

PERCHÉ I QUADERNI DI SCUOLA

I quaderni di scuola sono stati di recente oggetto di un crescente interesse nell'ambito della storiografia educativa, in quanto i componimenti scritti in essi contenuti si sono dimostrati un punto di osservazione eccezionale non solo per studiare i modelli pedagogici e le reali pratiche educative svolte all'interno delle scuole, ma per leggere la vita quotidiana e decifrare le relazioni familiari e sociali, lo spazio – reale e fantastico – in cui si muove il bambino: un bambino che diventa così testimone involontario del proprio tempo, oltre a raccontarci – alla propria maniera – la sua storia personale.

Certamente non si tratta di fonti esenti da condizionamenti, né – solo perché prodotte da bambini – del tutto libere e spontanee, ciononostante è interessante constatare al loro interno la profonda interazione esistente tra insegnanti e alunni e la frequente divergenza tra gli obiettivi delle pratiche educative messe in atto dai primi e gli esiti da esse determinati in questi ultimi.

Per questo motivo, nell'anno delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia, Festivaletteratura ha deciso di utilizzare queste straordinarie fonti storiche per dimostrare – senza retorica – come abbiamo imparato a reperire nella scrittura e nella lettura il mezzo per conoscere e raccontare noi stessi e il mondo nel quale viviamo, descrivendone involontariamente (di anno in anno) i profondi mutamenti.

L'analisi di migliaia di componimenti scolastici, conservati all'interno di poco note raccolte pubbliche o reperiti presso privati cittadini, ha consentito di giungere alla selezione che proponiamo qui oggi, organizzata in sette quaderni virtuali, ordinati cronologicamente, ognuno dei quali è dedicato a un tema in grado – più di altri – di interpretare le profonde trasformazioni intervenute all'interno della nostra società ed presentarle in una prospettiva diacronica.

Questo progetto è dedicato alla memoria di Davide Montino, appassionato studioso delle scritture infantili scolastiche e recentemente scomparso.

NOTA AI TESTI

I quaderni tematici propongono una selezione dei componimenti – temi, pensierini, disegni, altri esercizi di scrittura - realizzati dalle bambine e dai bambini che hanno frequentato le scuole elementari italiane dal 1861 fino agli anni più recenti. Solo in casi eccezionali (un paio tra le centinaia di documenti raccolti) sono stati inseriti componimenti di scuola media o di scuola materna di particolare rilievo. I componimenti sono stati scelti attraverso un lavoro di ricerca effettuato a partire da gennaio 2011 all'interno dei principali archivi italiani di documenti scolastici, nonché su alcuni fondi privati.

Gli elaborati dei bambini vengono riproposti all'interno dei quaderni tematici attraverso le scansioni effettuate dei quaderni originali.

Nelle scansioni sono state oscurate quelle parti dei documenti che non riguardano i componimenti selezionati, così come i cognomi dei bambini.

I componimenti vengono proposti in ordine cronologico. Per ciascun componimento vengono segnalati nell'indice l'anno scolastico e la data di composizione. La data è stata stabilita nella maggior parte dei casi attraverso l'indicazione esplicita del giorno all'inizio o al termine del componimento stesso, oppure ricostruita attraverso elementi interni al quaderno in cui si trovano (datazione di altri elaborati, etc.). Nel caso in cui non sia stato possibile definirla, compare l'indicazione s.d. (senza data), con un'eventuale congettura di una collocazione temporale posta tra parentesi quadre.

Per ciascun componimento nell'indice vengono altresì segnalati - quando presenti - i dati relativi all'autore (il nome proprio del bambino o della bambina e la classe di appartenenza), al luogo in cui è stato scritto (la città e l'istituto scolastico) e al fondo archivistico di provenienza.

Per i quaderni prestati da singole persone si è scelto di indicare genericamente “fondo privato”.

Si è pensato inoltre di fornire per ogni componimento, accanto ai dati identificativi, una breve scheda descrittiva dei contenuti per consentire ai lettori di avere attraverso l'indice anche una sorta di sinossi di ciascun quaderno virtuale.

RINGRAZIAMENTI

Il progetto Quaderni di scuola è stato possibile grazie alla collaborazione di musei ed istituti di ricerca che hanno permesso l'accesso ai propri fondi archivistici e la riproduzione dei documenti in essi contenuti per la realizzazione dei quaderni tematici. Si ringraziano in particolare:

Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica di Firenze

Archivio ligure per la scrittura popolare dell'Università degli Studi di Genova

Biblioteca comunale di Impruneta

Corpus digitale delle scritture scolastiche d'ambito Valdostano (CoDiSV) dell'Università della Valle d'Aosta

Museo dell'educazione dell'Università degli Studi di Padova

Museo della scuola «Paolo e Ornella Ricca» dell'Università degli Studi di Macerata

Museo della scuola e del libro per l'infanzia della Fondazione Tancredi di Barolo di Torino

Osservatorio nazionale sui fondi storici di quaderni e elaborati didattici (FISQED)

A questi documenti si sono aggiunti quelli recuperati grazie a numerosi privati cittadini, i quali hanno cortesemente messo a disposizione del progetto i quaderni scolastici della propria famiglia o altri di cui sono venuti in possesso. In questo senso il nostro ringraziamento va a Erika Bartolini; Carla Bernini; Barbara, Beatrice e Roberto Biliotti; Sandra Buzzago; Marianna Casula; Francesco e Giuseppe Catastini, Danilo Craveia; Antonio Crinò; Liana Delogu; Francesco Iacovacci, Isotta Manni; Olivia Mauro; Marco e Matteo Mazzoni; Ambra, Damiano e Franco Meda; Laura Messini; Alessandra e Luca Mochi; Maria Costanza Nocentini; Milena Paglia; Mariachiara Puviani; Barbara, Riccardo e Simone Salotti; Roberto Vetrugno.

Si ringraziano inoltre per l'aiuto offerto nella fase di realizzazione dell'edizione dei quaderni virtuali Stefano Buttarelli, Benedetta Zecchini.

CREDITS

gruppo di ricerca quaderni di scuola

Juri Meda (coordinatore scientifico), Silvia Assirelli e Ton Vilalta (ricercatori).

realizzazione quaderni tematici virtuali

progetto grafico: **Pietro Corraini**

sviluppo informatico: **MITCOM s.r.l.**

supporto hardware: **Asus Eee Pad Transformer TF101**



	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
2	2	4	6	8	10	12	14	16	18	20
3	3	6	9	12	15	18	21	24	27	30
4	4	8	12	16	20	24	28	32	36	40
5	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50
6	6	12	18	24	30	36	42	48	54	60
7	7	14	21	28	35	42	49	56	63	70
8	8	16	24	32	40	48	56	64	72	80
9	9	18	27	36	45	54	63	72	81	90
10	10	20	30	40	50	60	70	80	90	100

TAVOLA PITAGORICA

Festivaletteratura

quaderni di scuola

quaderno di

Nazione

INDICE DEI COMPONENTI

Il quaderno di Nazione intende mostrare i valori e i modelli ai quali si è ispirato il sentimento d'identità nazionale trasmesso ai bambini all'interno delle aule scolastiche, e insieme il modo in cui essi nel corso degli anni hanno rappresentato i momenti cruciali della nostra storia collettiva.

N01 **Adele**, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1886-87, s.d.
Padova

Fondo «Quaderni scolastici» del Museo dell'educazione dell'Università degli Studi di Padova

Adele scrive ad una amica raccontandole del ritorno di suo fratello dalla Sicilia, dove sta facendo il servizio militare nell'ancora giovane esercito italiano. Il fratello è arrivato con della frutta "esotica" che Adele offre alla sua amica.

N02 **Marietta**, classe ?
ANNO SCOLASTICO 1895-96, 20 novembre 1895
Monticello d'Alba (CN)

Fondo «Scuola» dell'Archivio figure della scrittura popolare dell'Università degli Studi di Genova

Componimento scritto in motivo del genetliaco della Regina Margherita di Savoia. La famiglia reale è il simbolo per eccellenza dell'Italia unificata nella scuola di quel periodo, in particolare, per ovvi motivi, in Piemonte.

N03 **Marietta**, classe ?
ANNO SCOLASTICO 1895-96, 9 gennaio 1896
Monticello d'Alba (CN)

Fondo «Scuola» dell'Archivio figure della scrittura popolare dell'Università degli Studi di Genova

Marietta scrive un accurato componimento in cui racconta la giornata di lutto nazionale del 9 gennaio, il giorno del diciassettesimo anniversario della morte di Vittorio Emanuele II, il "Re Galantuomo".

N04 **Marietta**, classe ?
ANNO SCOLASTICO 1896-97, novembre 1896
Monticello d'Alba (CN)

Fondo «Scuola» dell'Archivio figure della scrittura popolare dell'Università degli Studi di Genova

Le feste nazionali erano legate alle ricorrenze dei membri della famiglia Reale, in questo caso n'altro viene celebrato il compleanno dell'allora Principe di Napoli, il futuro Vittorio Emanuele III.

N05 **Maria**, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1908-09, 12 gennaio 1909
Cagliari

Firenze, Ansa, fondo Simonetta (I.35)

A pochi giorni dal terremoto che il 28 dicembre del 1908 devastò le città di Messina e Reggio Calabria, passando alla storia come uno degli eventi naturali più catastrofici del Ventesimo secolo, Clelia rinuncia al tanto desiderato teatrino dei burattini per fare una donazione al Comitato di beneficenza.

N06 **Antonietta**, classe 3a
ANNO SCOLASTICO 1911-12, s.d.
Pontechianale (CN)

Fondo «Scuola» dell'Archivio figure della scrittura popolare dell'Università degli Studi di Genova

Antonietta fa un parallellismo tra la guerra coloniale dei soldati in Libia, e l'impegno quotidiano degli studenti a scuola: entrambi necessarie per dare grandezza "alla cara Patria".

N07 **Roberto**, classe 3a
ANNO SCOLASTICO 1911-12, s.d.
Padova

Fondo «Quaderni scolastici» del Museo dell'educazione dell'Università degli Studi di Padova

Disegno di un generale italiano e di un soldato turco durante la Guerra italo-turca in Libia del 1911-12.

N08 **Teresa**, classe 5a
ANNO SCOLASTICO 1912-13, maggio 1913
Borgo S. Dalmazzo (CN)

Fondo «Scuola» dell'Archivio figure della scrittura popolare dell'Università degli Studi di Genova

Teresa racconta il ritorno in paese dei soldati che combattevano in Libia, e descrive la tristezza in casa di Paolina, il cui fratello, morto in guerra, ora riposa "sotto le zolle straniere".

N09 **Antonietta**, classe 5a
ANNO SCOLASTICO 1913-14, s.d.
Pontechianale (CN)

Fondo «Scuola» dell'Archivio figure della scrittura popolare dell'Università degli Studi di Genova

Componimento sullo Statuto Albertino di 1848, «Legge fondamentale perpetua ed irrevocabile della Monarchia» sabauda, come la definisce il Preambolo di Carlo Alberto di Savoia. Con l'unificazione divenne la legge fondamentale del Regno d'Italia, restando in vigore, con modifiche, fino al biennio 1944-46, quando si avviò il processo costituzionale.

N10 **Giovanni**, classe 5a
ANNO SCOLASTICO 1915-16, s.d.
Borgo S. Dalmazzo (CN)

Fondo «Scuola» dell'Archivio figure della scrittura popolare dell'Università degli Studi di Genova

In questa lettera il bambino descrive lo stato d'animo degli italiani all'inizio della Prima Guerra Mondiale, da molti vissuta come una sorta di quarta guerra d'indipendenza. Significativo il commento dei vecchi: "Anche noi abbiamo passato la nostra bella età a combattere con quel perfido austriaco".

N11 **Maria**, classe 5a
ANNO SCOLASTICO 1915-16, 17 gennaio 1916
Pontechianale (CN)

Fondo «Scuola» dell'Archivio figure della scrittura popolare dell'Università degli Studi di Genova

In una lettera indirizzata ad una amica, Maria scrive di un suo vicino tornato a casa in licenza e dei suoi racconti sulla vita quotidiana al fronte durante la Prima Guerra Mondiale.

N12 **Faustina**, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1921-22, 5 gennaio 1922
Rudiano (BS)

Firenze, Ansa, fondo Grumelli (I.C.31)

Faustina parla della regina Elena di Montenegro (1873-1952), consorte di Vittorio Emanuele III e madre di Umberto II, descrivendo l'opera caritatevole da lei offerta durante la prima guerra mondiale come animatrice di un laboratorio di sartoria per i soldati al fronte e come ispettrice delle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana.

N13 **Pierino**, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1923-24, s.d.
Grinzane Cavour (CN)

Fondo «Scuola» dell'Archivio figure della scrittura popolare dell'Università degli Studi di Genova

Il bambino descrive la triste partenza degli emigranti verso l'America e riflette sui motivi che spingono questi uomini e donne a lasciare la loro terra. Tra il 1861 e il 1985, il fenomeno dell'emigrazione ha interessato 29 milioni di italiani.

N14 **Pietro**, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1924-25, 18 settembre 1924
Cosenza

Macerata, Cesso, fondo Ricca (non collocato)

Pietro ripercorre la vita di Giuseppe Garibaldi da un punto di vista inconsueto, descrivendo le buone azioni e gli atti valorosi compiuti dall'Eroe dei due mondi tra i 7 e 27 anni.

N15 **anonimo**, classe 5a
ANNO SCOLASTICO 1926-27, s.d.
Ciriè (TO)

Fondo del Museo della scuola e del libro per l'infanzia della Fondazione Tancredi di Barolo di Torino

Nel suo progetto politico, già dalla metà degli anni '20 il fascismo usò la scuola come luogo privilegiato della propaganda di regime, investendo molto nell'educazione politica delle masse, e in particolare dei bambini. In questo componimento sul "credito del littorio", una misura finanziaria lanciata da Mussolini nel 1926 per tentare di limitare gli effetti negativi provocati dalla rivalutazione della lira, riproduce la narrazione che la propaganda offriva all'origine del fascismo e dei pericoli del socialismo.

N16 **Luigi**, classe 5a
ANNO SCOLASTICO 1932-33, 18 gennaio 1933
Soncino (CR)

Firenze, Ansa, fondo Grumelli (I.6.300)

Luigi desidera ardentemente avere la tessera per diventare Balilla, come lo sono ormai quasi tutti i suoi compagni, ma il padre non è d'accordo. La soluzione deve dunque essere trovata per altre vie...

N17 **Cesarina**, classe 3a
s.d. (1937)
Scuola elementare «Rubele», Verona

Firenze, Ansa, fondo Materiali scolastici (I.124)

A causa della sua fragilità, Cesarina viene mandata alla colonia montana «Principe di Piemonte» di Bosco Chiesanuova (VR), di cui descrive nel dettaglio le attività e le giornate scandite da cerimonie, preghiere e ginnastica.

N18 **Eva**, classe 3a
ANNO SCOLASTICO 1937-38, s.d.
Scuola elementare rurale «A. Sette», Puntone di Gavorrano (GR)

Firenze, Ansa, fondo Materiali scolastici (XV.29)

Un insolito problema di matematica, che mette a confronto fascisti e comunisti...

N19 **Romano**, classe 3a
ANNO SCOLASTICO 1937-38, 4 maggio 1938
Scuola elementare «De Amicis», Firenze

Firenze, Ansa, fondo Materiali scolastici (I.6)

Romano sente alla radio la folla in tripudio per l'arrivo di Hitler a Roma e spera che giunga presto il giorno del suo passaggio a Firenze, per poter assistere di persona e partecipare alla grande festa.

N20 **Domenica**, classe 5a
ANNO SCOLASTICO 1938-39, 16 maggio 1939
Santena (TO)

Fondo «Scuola elementare di Santena» del Museo della scuola e del libro per l'infanzia della Fondazione Tancredi di Barolo di Torino

La bambina, piena di orgoglio per il fatto che sia stato scelto il suo paese, descrive con entusiasmo la visita di Mussolini al paese di Santena.

N21 **anonimo**, classe 5a
s.d. [seconda metà anni '30]
Ciriè (TO)

Fondo del Museo della scuola e del libro per l'infanzia della Fondazione Tancredi di Barolo di Torino

Curiosa rappresentazione grafica dei principi e delle grandi personalità della storia italiana secondo la mitologia fascista.

N22 **Ida**, classe 2a
s.d. [anni '30]
Scuola rurale di Pezzolo, Vilminore di Scalve (BG)

Firenze, Ansa, fondo Materiali scolastici (I.115)

Ida illustra uno degli elementi cardine su cui si basa l'insegnamento nella scuola fascista, ovvero l'esaltazione in chiave propagandistica della figura di Benito Mussolini, attraverso la narrazione di episodi biografici che ne traspongono le vicende in una dimensione mitica. Oggetto del componimento è il ricorrente tema dell'"infanzia del Duce", sapientemente utilizzato per favorire l'immedesimazione dei bambini, attraverso storie brevi, di struttura semplice e tratti quasi agiografici.

N23 **Marisa**, classe 3a
ANNO SCOLASTICO 1940-41, 5 febbraio 1941
Scuola elementare «Pistelli», Trespiano (FI)

Firenze, Ansa, fondo Materiali scolastici (I.113)

Alla scuola «Pistelli» le bambine sono impegnate nella realizzazione di calzini, guanti e panciere da inviare ai soldati. Marisa è soddisfatta del suo lavoro.

N24 **Luigina**, classe 5a
ANNO SCOLASTICO 1940-41, 4, 7 e 15 aprile 1941
Torrice del Pizzo (CR)

Fondo privato

La seconda guerra mondiale vista da una bambina e recepita attraverso la propaganda scolastica: Luigina racconta la visita di un soldato in camicia, denuncia le "falserie" dell'Inghilterra nei confronti della Jugoslavia e riassume il bollettino di guerra letto dalla maestra.

N25 **anonimo**, classe ?
ANNO SCOLASTICO 1942-43, s.d.
s.l.

Fondo «Quaderni scolastici» del Museo dell'educazione dell'Università degli Studi di Padova

Disegno in cui si può osservare l'opera di "militarizzazione dell'infanzia" che il regime portò a termine durante il conflitto bellico.

N26 **Anna Giulia**, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1942-43, 1° marzo 1943
Padova

Fondo «Quaderni scolastici» del Museo dell'educazione dell'Università degli Studi di Padova

La bambina narra con commozione della sfilata dei soldati in partenza per il fronte, e ricorda di quando anche suo padre ha dovuto lasciare la casa per andare a combattere in Africa.

N27 **Teresina**, classe 1a media
ANNO SCOLASTICO 1942-43, 26 luglio 1943
Venezia

Fondo «Quaderni scolastici» del Museo dell'educazione dell'Università degli Studi di Padova

Il testo è datato Venezia, 26 luglio 1943. La bambina racconta lo smarrimento di fronte alle dimissioni del Duce e della nomina di Badoglio a capo del governo da parte del re.

N28 **Eleonora**, classe 5a
ANNO SCOLASTICO 1943-44, 3 febbraio 1944
Dosoledo (BL)

Macerata, Cesso, fondo Ricca (non collocato)

Ripercorrendo i racconti del fratello Luigi, gli ha assistito ai bombardamenti di Rovigo, Verona, Ferrara e Milano, Eleonora offre uno scappato agghiacciante e realistico dell'orrore della guerra.

N29 **Paolo**, classe 3a
ANNO SCOLASTICO 1947-48, 10 e 15 marzo 1948
Scuola elementare «Procacci», Firenze

Firenze, Ansa, fondo Materiali scolastici (I.15)

Nel clima di fermento politico dell'immediato secondo dopoguerra, Paolo riporta le colorite conversazioni sentite in casa e in tram, che oppongono con vivacità i democristiani di Alcide De Gasperi e i comunisti.

N30 **Elisa**, classe 3a
ANNO SCOLASTICO 1948-49, 13 gennaio 1949
Scuola elementare «Alfieri», Torino

Fondo «Strumia» del Museo della scuola e del libro per l'infanzia della Fondazione Tancredi di Barolo di Torino

Nell'elaborato il bambino racconta un sogno: la sua casa di Sommarivo Bosco, vicino a Torino, bombardata e in fiamme, colpita dalle bombe durante la guerra. Il bambino si sveglia e viene consolato dalla mamma.

N31 **Adriano**, classe 5a
ANNO SCOLASTICO 1948-49, 5 maggio 1949
Scuola elementare «U. Procacci», Firenze

Firenze, Ansa, fondo Materiali scolastici (XV.19)

Alle ore 17:03 del 4 maggio 1949, il G 212 della compagnia aerea ALI che trasporta i giocatori del Torino, di ritorno da un'amichevole disputata a Lisbona, si schianta contro il muraglione del terrapieno posteriore della Basilica di Superga. Nessuno sopravvive: muoiono tutti i giocatori, i dirigenti, gli accompagnatori, il personale di volo e tre giornalisti sportivi. Adriano racconta.

N32 **Antonio**, classe 2a
ANNO SCOLASTICO 1949-50, 21 gennaio 1950
Scuola elementare «Guacci Nobile», Napoli

Firenze, Ansa, fondo Materiali scolastici (I.17)

Il fratello maggiore di Antonio si è unito al gruppo del leggendario bandito e indipendentista Salvatore Giuliano, uno dei protagonisti del dopoguerra criminale in Sicilia, ucciso il 5 luglio del 1950 dal Comando forze repressione banditismo.

N33 **Maria Rosa**, classe 5a
ANNO SCOLASTICO 1949-50, 17 aprile 1950
Mariano Comense (CO)

Firenze, Ansa, fondo Materiali scolastici (I.20)

Il componimento di Maria Rosa restituisce l'atmosfera degli anni di ricostruzione nell'immediato dopoguerra, quando, grazie all'opera infaticabile degli italiani e agli aiuti finanziari dagli Stati Uniti, il Paese riesce a risollevarsi dalla miseria e dalla distruzione. Il fatto che il tema si concluda con un monito a non ripetersi lascia intuire che ormai imminente l'inizio del boom economico.

N34 **Giuseppe**, classe 5 a
ANNO SCOLASTICO 1949-50, 8 maggio 1950
Scuola elementare «Guacci Nobile», Napoli

Firenze, Ansa, fondo Materiali scolastici (I.17)

Durante le Quattro Giornate di Napoli (27-30 settembre 1943), mentre l'insurrezione popolare è sul punto di liberare la città dall'occupazione nazista, Giuseppe e un suo coetaneo aiutano un soldato tedesco a nascondersi dagli alleati americani.

N35 **Emma**, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1949-50, maggio 1950
Scuola elementare «Guacci Nobile», Napoli

Firenze, Ansa, fondo Materiali scolastici (I.18)

Emma assiste dal suo balcone alla preparazione degli striscioni per il Primo Maggio e all'avvio del corteo, composto da attivisti del locale Partito Comunista, lavoratori del settore tranviario e pacifisti.

N36 **Paola**, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1954-55, 9 ottobre 1954
Scuola «De Amicis», Alessandria

Fondo «Famiglia Paisano» del Museo della scuola e del libro per l'infanzia della Fondazione Tancredi di Barolo di Torino

Trieste ritorna all'Italia, la bambina di Alessandria racconta la sua gioia e il suo stupore nell'aprendere la notizia e nel vedere la sua città agghindata a festa.

N37 **anonimo**, classe 5a
ANNO SCOLASTICO 1954-55, 23 aprile 1955
Guzzia (PD)

Fondo «Quaderni scolastici» del Museo dell'educazione dell'Università degli Studi di Padova

Il bambino ricorda la venticinquenne aprile, data memorabile della fine della guerra e della resistenza italiana, della nascita di Guglielmo Marconi (una ricorrenza molto importante durante il fascismo) e della festa di San Marco patrono di Venezia.

N38 **Donatella**, classe 2a
ANNO SCOLASTICO 1957-58, 17 gennaio 1957
Scuola elementare «Boncompagni», Torino

Fondo «Famiglia Cane» del Museo della scuola e del libro per l'infanzia della Fondazione Tancredi di Barolo di Torino

Tema patriottico in cui si percepiscono ancora certe reminiscenze della retorica fascista.

N39 **Donatella**, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1961-62, 25 gennaio 1962
Scuola elementare «Manzoni», Montagnana (PD)

Fondo «Quaderni scolastici» del Museo dell'educazione dell'Università degli Studi di Padova

La bambina parla dell'Italia e delle sue bellezze naturali, sottolineando soprattutto il suo interesse turistico.

N40 **Donatella**, classe 5a
ANNO SCOLASTICO 1962-63, 1° febbraio 1963
Scuola elementare «Manzoni», Montagnana (PD)

Fondo «Quaderni scolastici» del Museo dell'educazione dell'Università degli Studi di Padova

La nascita degli Stati Uniti d'Europa al principio degli anni sessanta, un cammino difficile ma a cui "l'uomo deve lavorare con impegno e buona volontà".

N41 **Patrizia**, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1966-67, 4 novembre 1966
Lama Quolesine (RO)

Fondo «Quaderni scolastici» del Museo dell'educazione dell'Università degli Studi di Padova

La Guerra è un trauma sempre più lontano e confuso: in questo componimento sui "morti per la Patria", Patrizia sostiene che essi hanno impedito con il loro sacrificio che in Italia sventolasse la bandiera inglese.

N42 **Luca**, classe 3a
ANNO SCOLASTICO 1968-69, 5 novembre 1968
Scuola elementare «N Acciaioi», Firenze

Fondo privato

In occasione delle commemorazioni per il 4 novembre, Luca spiega la prima guerra mondiale, rivista con gli occhi di bambino degli anni Sessanta.

N43 **Luca**, classe 5a
ANNO SCOLASTICO 1970-71, 27 novembre 1970
Scuola elementare «N Acciaioi», Firenze

Fondo privato

Lontano ormai dall'urgenza propagandistica del ventennio fascista, il tema dell'amor di patria sopravvive nella scuola degli anni Settanta e si lega frequentemente, come nel componimento di Luca, all'esaltazione delle bellezze dell'Italia e alla necessità di preservarne la natura lussureggiante.

N44 **Isaia**, scuola materna
ANNO SCOLASTICO 1975-76, s.d.
Bueris (UD)

Fondo «Quaderni scolastici» del Museo dell'educazione dell'Università degli Studi di Padova

Il disegno rappresenta una casa dopo il terremoto del 1976 in Friuli. Isaia, il bambino che la dipinge, ha sei anni ed è ospite, come altri coetanei, in una scuola materna provvisoria allestita nella tendopoli Bueris (Friuli).

N45 **Roberto**, classe 2a
ANNO SCOLASTICO 1977-78, 17 marzo 1978
Scuola elementare «Duca degli Abruzzi», Scandicci (FI)

Fondo privato

Il 16 marzo del 1978 il presidente della Democrazia Cristiana Aldo Moro viene rapito nel quartiere di Monte Mario a Roma da un commando della Brigata Rosse. Il giorno successivo, Roberto racconta il rapimento e il triste destino degli agenti della scorta.

N46 **Liana**, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1977-78, 21 marzo 1978
Bitti (NU)

Fondo privato

L'Italia è sconvolta dal sequestro Moro: a cinque giorni di distanza, Liana parla delle manifestazioni spontanee di protesta sorte in ogni città e dei solenni funerali dei cinque agenti della scorta.

N47 **Roberto**, classe 3a
ANNO SCOLASTICO 1978-79, s.d.
Scuola elementare «Duca degli Abruzzi», Scandicci (FI)

Fondo privato

La scuola italiana degli anni Settanta si apre ai problemi del Terzo mondo, attraverso l'adesione a campagne internazionali di sensibilizzazione: oggetto del componimento di Roberto è l'Anno Internazionale del Fanciullo, proclamato il 1° gennaio del 1979 dalle Nazioni Unite e sostenuto, in Italia, da alcuni tra i personaggi più noti della politica e della cultura, tra cui l'allora eurodeputato Susanna Agnelli.

N48 **Antonio**, classe ?
ANNO SCOLASTICO 1979-80, 28 novembre 1979
Voghera (PV)

Fondo privato

"Italia libera" è il nome della società segreta che Antonio vorrebbe fondare per liberare la penisola da terroristi e tossicodipendenti.

N49 **Antonio**, classe ?
ANNO SCOLASTICO 1979-80, 12 dicembre 1979
Voghera (PV)

Fondo privato

Il bambino fa un elenco di cose che, se potesse, farebbe per migliorare la società.

N50 **Erika**, classe 5 a
ANNO SCOLASTICO 1979-80, 7 gennaio 1980
Scuola elementare «Kassel», Firenze

Fondo privato

Il 15 dicembre del 1979 iniziano le trasmissioni della Terza Rete, la futura Rai Tre, destinata inizialmente alla diffusione di programmi su base regionale. In aperta polemica con la precedente televisione commerciale (nel 1980 Canale 5 sbarca sulla scena televisiva sostituendo la nascente Telemilano), Erika si schiera dalla parte della TV di Stato, attribuendo alla prima un'eccezionale presenza di "réclame".

N51 **Antonio**, classe ?
ANNO SCOLASTICO 1979-80, 27 febbraio 1980
Voghera (PV)

Fondo privato

Gli anni di piombo e la Guerra Fredda nell'immaginario di un bambino. Il bambino sembra sorprendentemente anticipare quello di cui l'opinione pubblica verrà a conoscenza solo undici anni dopo, con la rivelazione dell'esistenza in Italia di una struttura paramilitare di stay-behind denominata "Gladio".

N52 **Erika**, classe 5a
ANNO SCOLASTICO 1979-80, 24 marzo 1980
Scuola elementare «Kassel», Firenze

Fondo privato

Oggetto del racconto di Erika è il primo (e attualissimo) grande scandalo di illeciti sportivi del calcio italiano, che nella stagione agonistica 1979-80 vide coinvolte numerose squadre di Serie A e B, accusate di truccare le partite di campionato attraverso scommesse clandestine.

N53 **Raffaella**, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1984-85, 19 ottobre 1984
Berzezzo (CN)

Fondo «Scuola» dell'Archivio figure della scrittura popolare dell'Università degli Studi di Genova

Il bambino racconta la partecipazione del nonno alla seconda guerra mondiale e la fatica del padre Mario, ancora ragazzo, alla guida della famiglia.

N54 **Juri**, classe 5a
ANNO SCOLASTICO 1985-86, s.d.
Isola Dovarese (CR)

Fondo privato

Attraverso un ampio excursus storico che dalla creazione dell'uomo arriva ai nostri giorni, Juri illustra la sua idea di libertà.

N55 **Ambra**, classe 3a
ANNO SCOLASTICO 1990-91, 2 ottobre 1990
Isola Dovarese (CR)

Fondo privato

La maestra di Ambra propone la redazione di un "regolamento della classe terza" che, stabilendo diritti e doveri di ogni alunno, riflette quanto sancito dalla Costituzione italiana.

N56 **Damiano**, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1999-00, 26 aprile 2000
Isola Dovarese (CR)

Fondo privato

Festivaletteratura

quaderni di scuola

quaderno di

Ambiente e Territorio

INDICE DEI COMPONENTI

Il quaderno di Ambiente e Territorio mostra come viene visto e raccontato dai bambini lo spazio in cui vivono, cercando in particolare modo di cogliere le trasformazioni degli spazi rurali e urbani, il rapporto degli uomini con l'ambiente e le esigenze della motorizzazione di massa in relazione alla percezione delle distanze, all'aumento dell'inquinamento e – di contro – alla diffusione di una più matura coscienza ecologica.

A01 **Ida**, classe ?
ANNO SCOLASTICO 1876-77, 25 novembre 1876
Torino
Fondo del Museo della scuola e del libro per l'infanzia della Fondazione Tancredi di Barolo di Torino

Ida, studente in un collegio torinese, descrive il suo paese di origine, nella Lomellina.

A02 **Aldo**, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1898-99, 31 gennaio 1899
Scuola elementare «S. Samuele», Venezia
Firenze, Ansaas, fondo Materiali scolastici (II.81)

Nel componimento di Aldo rivivono tutto il colore e la frenesia del Carnevale di Venezia.

A03 **Aldo**, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1898-99, 30 maggio 1899
Scuola elementare «S. Samuele», Venezia
Firenze, Ansaas, fondo Materiali scolastici (II.81)

Per Aldo e i suoi compagni di classe un viaggio in treno è un'occasione di vero divertimento: tra lo sbatacchiare degli sportelli, il fischio e lo sbuffare della locomotiva, il suo racconto restituisce l'atmosfera di una stazione di fine Ottocento.

A04 **anonimo**, classe ?
ANNO SCOLASTICO 1926-27, 29 novembre 1926
Roccavione (CN)
Fondo «Scuola» dell'Archivio figure della scrittura popolare dell'Università degli Studi di Genova

La prima nevicata dell'anno, troppo prematura, segna l'inizio del lungo inverno in paese.

A05 **Marco Antonio**, classe ?
ANNO SCOLASTICO 1926-27, s.d.
Roccavione (CN)
Fondo «Scuola» dell'Archivio figure della scrittura popolare dell'Università degli Studi di Genova

Marco Antonio descrive il suo paese, meta turistica per il nascente turismo invernale e sciistico.

A06 **Giacomo**, classe 6a
ANNO SCOLASTICO 1927-28, s.d.
Acceglio (CN)
Fondo «Scuola» dell'Archivio figure della scrittura popolare dell'Università degli Studi di Genova

Giacomo racconta di una passeggiata fatta sugli sci e descrive il paesaggio invernale.

A07 **Luisa**, classe 3a
ANNO SCOLASTICO 1927-28, 18 marzo 1928
Scuola elementare «G. Garibaldi», Ravenna
Firenze, Ansaas, fondo Materiali scolastici (II.81)

Luisa compone un bel quadro della sua aula di fine anni Venti, descrivendo nel dettaglio gli spazi, gli arredi e gli oggetti: tra le immagini appese alle pareti, i ritratti di Vittorio Emanuele III, di Benito Mussolini e della pedagogista Giuseppina Pizzigoni.

A08 **Pierluigi**, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1933-34, 21 aprile 1934
Scuola elementare «C. Battisti», Firenze
Macerata, Cesso, fondo Greco (non collocato)

Pierluigi racconta le celebrazioni per la Festa del lavoro, che durante il fascismo fu spostata dal 1° maggio al 21 aprile per farla coincidere con il Natale di Roma. Per l'occasione, il 22 aprile del 1934, venne inaugurata anche la "Direttissima Bologna-Firenze", importante asse ferroviario di collegamento la cui costruzione costò la vita a numerosi operai e che diventò immediatamente uno dei principali vanti del regime, quando in realtà i lavori erano iniziati nel lontano 1913.

A09 **Luisa**, classe 5a
ANNO SCOLASTICO 1934-35, 18 gennaio 1935
Scuola elementare «Vittorio Emanuele III», Firenze
Firenze, Ansaas, fondo Materiali scolastici (II.27)

Luisa offre una gustosa descrizione della variegata umanità che si può incontrare in tram, luogo che considera il suo "teatro più gradito".

A10 **Maria Luisa**, classe 5a
ANNO SCOLASTICO 1934-35, 31 gennaio 1935
Scuola elementare «B. Cairoli», Firenze
Firenze, Ansaas, fondo Materiali scolastici (XXV.8)

Nel corso degli anni Trenta, le automobili cominciano a diventare parte integrante del panorama cittadino e si rendono necessarie le prime misure per contenere il rumore ed evitare incidenti. Maria Luisa parla del nuovo regolamento stradale introdotto in Italia nel 1935, che imponeva regole oggi scontate, ma all'epoca del tutto nuove: uso limitato delle "trombe" per gli automobilisti e obbligo di camminare sui marciapiedi per i pedoni.

A11 **Guido**, classe 2a
ANNO SCOLASTICO 1935-36, s.d.
Scuola elementare «E. De Amicis», Sesto Fiorentino (FI)
Firenze, Ansaas, fondo Materiali scolastici (XXV.111)

Guido offre una vivace descrizione del suo ambiente, un'anima aia degli anni Trenta, dove sei famiglie condividono un pollaio, una stalla, una bottega, tre farni e un pozzo.

A12 **Dario**, classe 5a
ANNO SCOLASTICO 1935-36, 20 febbraio 1936
Montanino – Reggello (FI)
Firenze, Ansaas, fondo Materiali scolastici (XXV.46)

È sera, Dario si affaccia alla finestra e osserva le luci che brillano lontane nella vallata: i fari delle auto in movimento, i fanali del treno di passaggio e le finestre delle case tra i boschi gli ricordano "tante stelline vive".

A13 **Teresina**, classe 2a
ANNO SCOLASTICO 1937-38, 26 marzo 1938
Venezia
Fondo «Quaderni scolastici» del Museo dell'educazione dell'Università degli Studi di Padova

Teresina descrive una passeggiata per Venezia, durante la quale vede i fascisti che si esercitano nel campo sportivo e una grande nave tedesca ormeggiata.

A14 **Evelina**, classe 2a
ANNO SCOLASTICO 1937-38, 30 aprile e 4 maggio 1938
Scuola elementare «A. Sette», Puntone di Gavorrano (GR)
Firenze, Ansaas, fondo Materiali scolastici (XXV.28)

Le grandi opere del regime rappresentano un tema centrale della propaganda fascista anche nella scuola: Evelina descrive la bonifica delle paludi pontine e parla del riallestimento della stazione di Roma in occasione della visita di Hitler, il 3 maggio del 1938.

A15 **Tosca**, classe 5a
s.d. [seconda metà anni '30]
Agnedo (TN)
Fondo «Quaderni scolastici» del Museo dell'educazione dell'Università degli Studi di Padova

Tosca descrive il suo paese e i dintorni, in provincia di Trento.

A16 **anonimo**, classe 5a
s.d. [seconda metà anni '30]
Ciriè (TO)
Fondo del Museo della scuola e del libro per l'infanzia della Fondazione Tancredi di Barolo di Torino

Il bambino descrive le conseguenze dell'esondazione di un fiume sui campi e sulle abitazioni.

A17 **Alberto**, classe 5a
ANNO SCOLASTICO 1939-40, 2 marzo 1940
Scuola elementare «Cesarotti Arria», Padova (PD)
Fondo «Quaderni scolastici» del Museo dell'educazione dell'Università degli Studi di Padova

Durante il fascismo l'educazione fisica diventa centrale nell'attività scolastica. In questo componimento il maestro porta gli allievi in un campo fuori mura per fare sport e una lezione di geografia all'aperto.

A18 **Franca**, classe 3a
ANNO SCOLASTICO 1940-41, 11 marzo 1941
Castello (FI)
Fondo privato

Franca narra quel che accade al suono della campanella, quando i bambini escono da scuola.

A19 **Teresina**, classe 5a
ANNO SCOLASTICO 1941-42, 25 novembre 1941
Venezia
Fondo «Quaderni scolastici» del Museo dell'educazione dell'Università degli Studi di Padova

La bambina racconta di una passeggiata per le strade di Venezia, e vede la vicina zona industriale.

A20 **anonimo**, classe ?
ANNO SCOLASTICO 1942-43, s.d.
Acceglio (CN)
Fondo «Scuola» dell'Archivio figure della scrittura popolare dell'Università degli Studi di Genova

Il bambino si sofferma sui prodotti agricoli e commerciali che danno ricchezza al suo paese.

A21 **Teresina**, classe 5a
ANNO SCOLASTICO 1942-43, 14 agosto 1943
Venezia
Fondo «Quaderni scolastici» del Museo dell'educazione dell'Università degli Studi di Padova

Durante la guerra il cibo scarseggia nelle città. In questo componimento la bambina racconta una visita all'isola di Sant'Erasmo (Venezia) per acquistare verdura insieme alla madre.

A22 **Franca**, classe 5a
ANNO SCOLASTICO 1944-45, 20 aprile 1945
Castello (FI)
Fondo privato

Franca ricorda la felice vacanza di due anni prima, trascorsa con la sua cara amica Iris tra Rovigo e Castelmassa. Ora la guerra le ha separate e anche il servizio postale è stato interrotto.

A23 **Renata**, classe ?
ANNO SCOLASTICO 1948-49, 24 maggio 1949
Mombasiglio (CN)
Fondo «Scuola» dell'Archivio figure della scrittura popolare dell'Università degli Studi di Genova

Renata descrive il paese in cui vive: Mombasiglio, in provincia di Cuneo.

A24 **Maria**, classe 5a
ANNO SCOLASTICO 1949-50, s.d.
Scuola elementare «G. Guacci-Nobile», Napoli
Firenze, Ansaas, fondo Materiali scolastici (II.18)

Nonostante la distruzione che la guerra ha lasciato dietro di sé, il quartiere di Borgo Loreto non ha perso il suo colore e la sua vivacità: tra botteghe, venditori ambulanti e "scugnizzi", Maria si diverte a osservare.

A25 **anonimo**, classe 5a
ANNO SCOLASTICO 1949-50, 7 gennaio 1950
Scuola elementare «G. Guacci-Nobile», Napoli
Firenze, Ansaas, fondo Materiali scolastici (II.16)

Nello spettrale paesaggio post-bellico, i bambini giocano tra le macerie; il tetto di questa casa, però, sta per crollare...

A26 **Giuseppina**, classe 5a
ANNO SCOLASTICO 1949-50, 15 marzo 1950
Mariano Comense (CO)
Firenze, Ansaas, fondo Materiali scolastici (II.22)

Nell'immediato secondo dopoguerra si riscopre l'importanza del turismo, che torna a essere una risorsa economica fondamentale dell'Italia: nella classe di Giuseppina si insegnano il giusto comportamento da tenere nei confronti dell'ambiente e le regole per una corretta accoglienza dei visitatori.

A27 **Antonio**, classe 5a
ANNO SCOLASTICO 1949-50, 16 maggio 1950
Scuola elementare «G. Guacci-Nobile», Napoli
Firenze, Ansaas, fondo Materiali scolastici (II.16)

Antonio descrive l'atmosfera, le attività e il passaggio della strada in cui abita.

A28 **Paola**, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1954-55, ottobre-novembre 1954
Scuola elementare «E. De Amicis», Alessandria
Fondo «famiglia Pasino» del Museo della scuola e del libro per l'infanzia della Fondazione Tancredi di Barolo di Torino

Paola parla della grave alluvione che ha colpito Salerno (25 e 26 ottobre 1954).

A29 **Paola**, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1954-55, 12 dicembre 1954
Scuola elementare «E. De Amicis», Alessandria
Fondo «famiglia Pasino» del Museo della scuola e del libro per l'infanzia della Fondazione Tancredi di Barolo di Torino

Passeggiando per le vie della città di Alessandria la bambina si ferma e descrive la stazione ferroviaria. I cambiamenti rispetto ad oggi non sembrano molti.

A30 **Paola**, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1954-55, 12 dicembre 1954
Scuola elementare «E. De Amicis», Alessandria
Fondo «famiglia Pasino» del Museo della scuola e del libro per l'infanzia della Fondazione Tancredi di Barolo di Torino

La bambina racconta di una gita sul Monte Mariano in provincia di Alessandria per visitare una cava di pietra.

A31 **Paola**, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1954-55, 18 maggio 1955
Scuola elementare «E. De Amicis», Alessandria
Fondo «famiglia Pasino» del Museo della scuola e del libro per l'infanzia della Fondazione Tancredi di Barolo di Torino

La bambina descrive una giornata sul lago Maggiore, e in particolare la visita a Villa Borromeo a Isola Bella.

A32 **Donatella**, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1961-62, 8 febbraio 1962
Scuola elementare «Manzoni», Montagnana (PD)
Fondo «Quaderni scolastici» del Museo dell'educazione dell'Università degli Studi di Padova

La bambina descrive il percorso che la porta da scuola a casa, e per ogni via che percorre si sofferma sulle persone e sugli elementi naturali che incontra.

A33 **Donatella**, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1961-62, 9 luglio 1962
Scuola elementare «Manzoni», Montagnana (PD)
Fondo «Quaderni scolastici» del Museo dell'educazione dell'Università degli Studi di Padova

Donatella descrive le vie del centro della città: in particolare la colpiscono il traffico delle automobili e i segnali stradali che indicano i comportamenti da seguire.

A34 **Donatella**, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1961-62, 6 agosto 1962
Scuola elementare «A. Manzoni», Montagnana (PD)
Fondo «Quaderni scolastici» del Museo dell'educazione dell'Università degli Studi di Padova

La bambina racconta di una passeggiata in campagna con le cugine: vede i fossi e i campi di grano, che le sembrano mari d'oro.

A35 **Maurizio**, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1966-67, 5 aprile 1967
Lama Polesine (RO)
Fondo «Quaderni scolastici» del Museo dell'educazione dell'Università degli Studi di Padova

Maurizio descrive il paesaggio naturale e industriale del suo paese (Lama Polesine).

A36 **Ines**, classe 5a
ANNO SCOLASTICO 1969-70, 17 novembre 1969
Peveragno (CN)
Fondo «Scuola» dell'Archivio figure della scrittura popolare dell'Università degli Studi di Genova

La bambina descrive il percorso che la porta da casa a scuola, racconta dei contadini che tagliano l'erba, degli animali che vede, delle persone che incontra e che saluta.

A37 **Roberto**, classe 2a
ANNO SCOLASTICO 1977-78, 13 marzo 1978
Scuola elementare «Duca degli Abruzzi», Scandicci (FI)
Fondo privato

Una bella giornata, quella di Roberto: prima alla Casa del Popolo a veder giocare a ramino, poi in piazza e infine all'aeroporto, dove assiste alla partenza e all'arrivo di ben sei aerei.

A38 **Beatrice**, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1977-78, 10 maggio 1978
Scuola elementare «Duca degli Abruzzi», Scandicci (FI)
Fondo privato

Beatrice è entusiasta della sua giornata al Luna Park e non si fa mancare nessuna attrazione: le "macchine a cozzo", il labirinto di vetro, i dischi volanti, il castello delle streghe, il pozzo della morte...

A39 **Roberto**, classe 3a
ANNO SCOLASTICO 1979-80, 30 gennaio 1980
Scuola elementare «Duca degli Abruzzi», Scandicci (FI)
Fondo privato

Tra la fine degli anni Settanta e i primi anni Ottanta, con la crescente industrializzazione, l'ecologia diviene un tema molto dibattuto nella scuola: Roberto parla dell'inquinamento dell'aria e dell'acqua della sua città, provocato non solo dalle fabbriche, ma anche dal traffico sempre più soffocante e dagli scarichi versati nel fiume.

A40 **Matteo**, classe 2a
ANNO SCOLASTICO 1983-84, s.d.
Firenze
Fondo privato

Matteo parla della gita con la famiglia a Brisighella, cittadina romagnola ai piedi dell'Appennino dalla quale resta molto colpito, apprezzando in particolare la visita al Museo del lavoro contadino, tuttora esistente, di cui descrive nel dettaglio le sale.

A41 **Ambra**, classe 1a
ANNO SCOLASTICO 1988-89, 18 gennaio 1989
Isola Dovarese (CR)
Fondo privato

Oggetto del componimento di Ambra è una tradizione che fino a pochi anni fa era molto diffusa nelle campagne italiane e di cui purtroppo, in molti centri, si stanno perdendo le tracce: il falò della vecchia di paglia che simboleggia il passaggio dall'anno vecchio all'anno nuovo, indicando, a seconda dell'esito dell'incendio, quello che sarà l'andamento delle coltivazioni.

A42 **Marianna**, classe 1a
ANNO SCOLASTICO 1994-95, 19 marzo 1995
Scuola elementare «Città Pestalozzi», Firenze
Fondo privato

Marianna racconta le avventure di una giornata allo zoo di Pistoia.

Festivaletteratura

quaderni di scuola

quaderno di

Costume

INDICE DEI COMPONENTI

Il quaderno di Costume intende mostrare, attraverso il racconto dei bambini, in quali modi e in quale misura si siano evoluti nel corso del tempo i costumi, gli stili di vita, i comportamenti sociali degli italiani, in relazione ad esempio al rapporto dell'individuo con la politica e la religione, al conformismo vigente nella società borghese, all'avvento del consumismo, all'emancipazione femminile.

C01

Chiarina, classe ?
s.d. [1860 circa]
Torino

Fondo del Museo della scuola e del libro per l'infanzia della Fondazione Tancredi di Barolo di Torino

Nell'educazione ottocentesca gli studenti si esercitavano nel galateo sociale scrivendo lettere di ogni tipo. Le lettere d'invito ad eventi sociali sono una delle tipologie più comuni. In questa lettera Chiarina invita una sua amica e la sua "genitrice" ai festeggiamenti del Carnevale.

C02

Ida, classe ?
ANNO SCOLASTICO 1876-77, 5 agosto 1877
Torino

Fondo del Museo della scuola e del libro per l'infanzia della Fondazione Tancredi di Barolo di Torino

Ida, bambina di buona famiglia, spiega come vorrebbe passare le sue "vacanze autunnali".

C03

Ida, classe ?
ANNO SCOLASTICO 1876-77, s.d.
Torino

Fondo del Museo della scuola e del libro per l'infanzia della Fondazione Tancredi di Barolo di Torino

Ida scrive a suo fratello per convincerlo del fatto che studiare astronomia può essere utile anche per le donne.

C04

Ida, classe ?
ANNO SCOLASTICO 1876-77, dicembre 1876
Torino

Fondo del Museo della scuola e del libro per l'infanzia della Fondazione Tancredi di Barolo di Torino

Una bambina benestante parla della festa del Natale e di come esso viene festeggiato nelle case dei poveri.

C05

Giuseppe, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1881-82, s.d.
Montagnana (PD)

Fondo «Quaderni scolastici» del Museo dell'educazione dell'Università degli Studi di Padova

La scuola ottocentesca dà grande importanza al galateo: in questo componimento Giuseppe descrive il comportamento esemplare di Antonio, un "bambino ben educato".

C06

Giuseppe, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1881-82, s.d.
Montagnana (PD)

Fondo «Quaderni scolastici» del Museo dell'educazione dell'Università degli Studi di Padova

Anche gli esempi negativi vengono usati per educare i fanciulli. In questo componimento vengono elencate le malefatte di Gregorio "un monello di strada".

C07

Giuseppe, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1895-96, s.d.
Mezzolara (BO)

Firenze, Ansa, fondo Materiali scolastici (II.183)

Giuseppe illustra il comportamento che deve tenere "il giovinetto educato in tavola" di fine Ottocento.

C08

Giulietta, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1896-97, s.d.
Padova

Fondo «Quaderni scolastici» del Museo dell'educazione dell'Università degli Studi di Padova

Ritratto esemplare di una fanciulla molto attenta alla pulizia e all'igiene personale.

C09

Maria, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1908-09, s.d.
Cagliari

Firenze, Ansa, fondo Simonetta (II.37)

Maria, bambina di classe agiata, descrive le sue vacanze tra le mille attrazioni dei "bagni di Riccione".

C10

Maria, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1908-09, aprile 1909
Cagliari

Firenze, Ansa, fondo Simonetta (II.39)

Tra la fine dell'Ottocento e primi del Novecento, complici i recenti studi sulla psicoanalisi, la percezione della sofferenza psichica e della follia cominciano a mutare: il componimento di Maria, invitata dalla madre a non ridere di una povera "melanconica" (termine usato ancora oggi per designare la depressione), mostra il riflesso di tale cambiamento anche nel pensiero educativo.

C11

Antonietta, classe 3a
ANNO SCOLASTICO 1909-10, s.d.
Pontechianale (CN)

Fondo «Scuola» dell'Archivio ligure della scrittura popolare dell'Università degli Studi di Genova

Un altro ritratto esemplare: Antonietta descrive "Teresa la sudiciona", una madre particolarmente disattenta alla propria igiene e a quella dei suoi figli.

C12

Lydia, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1915-16, 9 maggio 1916
Cosenza

Macerata, Cesco, fondo Ricca (non collocato)

Narrando le gioie e i contrattempi di una gita domenicale fuoriporta, tra colazione all'aperto, "chauffeur" e villini di campagna, Lydia dipinge un veridico quadro degli svaghi di una famiglia alto borghese di inizio Novecento.

C13

Giuseppina, classe ?
ANNO SCOLASTICO 1919-20, s.d.
Torino

Fondo del Museo della scuola e del libro per l'infanzia della Fondazione Tancredi di Barolo di Torino

Giuseppina spiega che ha sentito pena per una vecchietta che chiedeva l'elemosina, ma la mamma le spiega che è costretta ad elemosinare perché da giovane non ha mai voluto lavorarare e risparmiare.

C14

Giuseppe, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1920-21, 1° dicembre 1920
Rudiano (BS)

Firenze, Ansa, fondo Grumelli (II.242)

Ancora un tema sulla follia: Giuseppe parla di Lisa, "la piccola scema del paese".

C15

Bruna, classe 5a
ANNO SCOLASTICO 1925-26, 27 febbraio 1928
Belluno

Fondo «Quaderni scolastici» del Museo dell'educazione dell'Università degli Studi di Padova

Il 5 novembre 1925 il regime decreta la proibizione di ogni manifestazione di piazza che non sia strettamente collegata al Partito Fascista. In questo componimento Brunna si lamenta amaramente del fatto che nella sua città, Belluno, quest'anno non si possa festeggiare il Carnevale.

C16

Carlo Alberto, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1926-27, 6 febbraio 1927
Scuola elementare «Ricardi di Netro», Torino

Fondo del Museo della scuola e del libro per l'infanzia della Fondazione Tancredi di Barolo di Torino

Carlo Alberto descrive e disegna i diversi mezzi di trasporto, con particolare attenzione alle macchine più belle dell'epoca.

C17

Carlo Alberto, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1926-27, 3 marzo 1927
Scuola elementare «Ricardi di Netro», Torino

Fondo del Museo della scuola e del libro per l'infanzia della Fondazione Tancredi di Barolo di Torino

Carlo Alberto descrive ad uno scolaro palermitano il Carnevale di Torino.

C18

anonimo, classe 5a
ANNO SCOLASTICO 1927-28, 2 marzo 1928
Roccapione (CN)

Fondo «Scuola» dell'Archivio ligure della scrittura popolare dell'Università degli Studi di Genova

Il bambino racconta come lui e altri amici passano un pomeriggio di pioggia leggendo e giocando nella stalla.

C19

Luisa, classe 3a
ANNO SCOLASTICO 1928-29, 23 maggio 1929
Scuola elementare «G. Garibaldi», Ravenna

Firenze, Ansa, fondo Materiali scolastici (II.1)

Luisa descrive il suo amato salotto per la bambola e le sue evoluzioni nel salto con la corda, presentando due dei giocattoli femminili più in voga negli anni Venti.

C20

anonimo, classe ?
s.d. [anni '20]
s.l.

Fondo «Quaderni scolastici» del Museo dell'educazione dell'Università degli Studi di Padova

Disegno: due bambini si parlano a distanza grazie al telefono.

C21

C, classe 2a
26 gennaio [anni '20]
Scuola elementare «E. De Amicis», Ravenna

Firenze, Ansa, fondo Materiali scolastici (II.45)

Il componimento è tratto da un lavoro collettivo decorato con collage e disegni e destinato a illustrare alcuni temi ricorrenti nell'educazione nella prima metà del Novecento: l'importanza dell'igiene personale, del cambio frequente dei vestiti, della pulizia e areazione dei locali, indispensabili per scongiurare pericolose malattie non ancora debellate, come il colera.

C22

Vittorio, classe 5a
ANNO SCOLASTICO 1929-30, 1° febbraio 1930
Scuola elementare «G. Rovani», Sesto San Giovanni (MI)

Firenze, Ansa, fondo Grumelli (II.306)

Vittorio riporta due curiose e improbabili notizie (avvicinabili, come forma di intrattenimento popolare, all'attuale gossip) lette su «La Domenica del Corriere», diffusissimo settimanale fondato a Milano nel 1899, che negli anni Venti e Trenta del Novecento divenne uno dei principali strumenti di informazione degli italiani.

C23

Luciano, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1935-36, 3 maggio 1936
Scuola elementare «Vittorio Emanuele III», Firenze

Firenze, Ansa, fondo Materiali scolastici (II.27)

Luciano visita la mostra dell'artigianato di Firenze e resta colpito dal design moderno di alcuni oggetti e mobili, ma a incantarlo è soprattutto il "padiglione degli Antigas", dove sono esposti regentini chimici, maschere e la ricostruzione di un rifugio antiaereo.

C24

Maria Luisa, classe 3a
ANNO SCOLASTICO 1936-37, 9 dicembre 1936
Fori

Firenze, Ansa, fondo Materiali scolastici (II.114)

I giocattoli di cui parla Maria Luisa sono quelli tipici delle bambine dei primi decenni del Novecento: la grande bambola di pannocci regalata dal padre e la cucina economica ricevuta in dono per la Befana fascista, ricorrenza istituita dal regime a partire dal 1928, in occasione della quale venivano distribuiti ai più piccoli pacchi con doni di vario genere.

C25

Vanda, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1937-38, novembre 1937
Scuola elementare «C. Franceschi-Ferrucci», Milano

Firenze, Ansa, fondo Materiali scolastici (II.177)

Vanda offre una descrizione dettagliata dei suoi vestiti, rivelando una pratica molto comune nella prima metà del Novecento: il riuso e la trasformazione dei capi di abbigliamento rovinati o divenuti troppo stretti.

C26

Margherita, classe 5a
ANNO SCOLASTICO 1938-39, 21 novembre 1938
Santena (TO)

Fondo «Santena» del Museo della scuola e del libro per l'infanzia della Fondazione Tancredi di Barolo di Torino

Margherita descrive la fiera paesana di Santena.

C27

Franca, classe 2a
ANNO SCOLASTICO 1939-40, 3 maggio 1940
Castello (FI)

Fondo privato

La Festa del grillo è una delle ricorrenze più antiche di Firenze e si celebra ancora oggi in occasione dell'Ascensione. Come racconta Franca, i bambini si riuniscono al Parco delle Cascine (grande area verde sull'Arno) per catturare i grilli e metterli in una gabbietta. Il grillo veniva poi portato a casa e tenuto per un po', o liberato.

C28

Gianfranco, classe 5a
s.d. [1948]
Scuola elementare «P. Procacci», Firenze

Firenze, Ansa, fondo Materiali scolastici (XXV.12)

Gianfranco si lancia in una dettagliata cronaca di alcune tappe della trentaduesima edizione del Giro d'Italia: i protagonisti sono naturalmente i due ciclisti più amati di sempre, Fausto Coppi e Gino Bartali, la cui rivalità divise letteralmente in corso degli anni Venti e Trenta di Gianfranco è tutto per Bartali.

C29

Giancarlo, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1948-49, 26 febbraio 1949
Scuola elementare «Città Pestalozzi», Firenze

Firenze, Ansa, fondo Materiali scolastici (II.103)

Il racconto di Giancarlo restituisce tutta l'atmosfera di una sala da ballo della fine degli anni Quaranta, forse un po' improvvisata, ma molto vivace.

C30

Elisa, classe 3a
ANNO SCOLASTICO 1948-49, s.d.
Scuola elementare «V. Alfieri», Torino

Fondo «Storia» del Museo della scuola e del libro per l'infanzia della Fondazione Tancredi di Barolo di Torino

Elisa parla dell'importanza del risparmio individuale nella ricostruzione nazionale, ed elenca i diversi modi per tenere i soldi a sicuro.

C31

Maria, classe 5a
ANNO SCOLASTICO 1949-50, 22 aprile 1950
Scuola elementare «G. Guacci-Nobile», Napoli

Firenze, Ansa, fondo Materiali scolastici (II.18)

Maria osserva, un po' indignata, due sposi che si fanno fotografare nella piazza principale della città. La scena è tanto inconsueta da attrarre una folla di curiosi e la macchina del fotografo è ancora a scavallo, con il panno nero.

C32

Vincenzo, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1949-50, 3 maggio 1950
Scuola elementare «G. Guacci-Nobile», Napoli

Firenze, Ansa, fondo Materiali scolastici (II.16)

Un altro piccolo tifoso di Gino Bartali: Vincenzo non solo si è assentato da scuola, ma ha anche escogitato un espediente per assistere al passaggio dei ciclisti del Giro d'Italia senza pagare. Il fatto che la folla acclami per lo più Fausto Coppi, però, lo infastidisce.

C33

Giulia, classe 5a
ANNO SCOLASTICO 1950-51, s.d.
Scuola elementare «G. Guacci-Nobile», Napoli

Firenze, Ansa, fondo Materiali scolastici (II.13)

Una spiaggia degli anni Cinquanta: Giulia e gli altri avventori del «Bagno Anita» assistono a una lite scatenatasi a causa di "una signorina con un costume troppo stretto".

C34

anonimo, classe ?
ANNO SCOLASTICO 1954-55, 27 novembre 1954
Scuola elementare «G. Mazzini», Ancona

Macerata, Cesco, fondo Riccini (VII.263)

Oggetto del componimento sono i periodici per ragazzi più in voga alla metà del Ventesimo secolo, e primo fra tutti il celebre «Corriere dei Piccoli», settimanale fondato a Milano il 27 dicembre del 1908 e interrotto solo nel 1995. Parlando della scarsa simpatia dei genitori per testate come «Topolino», «Paperino» e «L'Intrepido», la bambina rivela anche la generale diffidenza dell'epoca verso i fumetti di provenienza statunitense, ritenuti, da molti, diseducativi.

C35

Patrizia, classe 2a
ANNO SCOLASTICO 1956-57, 31 gennaio 1957
Padova

Fondo «Quaderni scolastici» del Museo dell'educazione dell'Università degli Studi di Padova

Patrizia racconta dell'arrivo in casa del televisore: per il suo compleanno, papà ne ha regalato uno a mamma.

C36

Donatella, classe 2a
ANNO SCOLASTICO 1957-58, s.d.
Scuola elementare «Boncompagni», Torino

Fondo « famiglia Cane» del Museo della scuola e del libro per l'infanzia della Fondazione Tancredi di Barolo di Torino

Donatella parla delle sue lezioni di ginnastica e della sua maestra di ginnastica svedese.

C37

Donatella, classe 2a
ANNO SCOLASTICO 1957-58, s.d.
Scuola elementare «Boncompagni», Torino

Fondo « famiglia Cane» del Museo della scuola e del libro per l'infanzia della Fondazione Tancredi di Barolo di Torino

Donatella racconta di essere andata come pubblico a "Lascia o raddoppia" di Mike Bongiorno.

C38

Donatella, classe 2a
ANNO SCOLASTICO 1957-58, 10 marzo 1958
Scuola elementare «Boncompagni», Torino

Fondo « famiglia Cane» del Museo della scuola e del libro per l'infanzia della Fondazione Tancredi di Barolo di Torino

Donatella racconta la sua domenica, tra compiti, TV e visita alla nonna, che vive in un pensionato.

C39

anonima, classe 3a
ANNO SCOLASTICO 1957-58, 20 giugno 1958
Scuola elementare «G. Mazzini», Ancona

Macerata, Cesco, fondo Riccini (VII.228)

Con sorprendente padronanza del lessico sartoriale, la bambina descrive il suo abito preferito, un capo in perfetta moda anni Cinquanta.

C40

Donatella, classe 3a
ANNO SCOLASTICO 1960-61, s.d.
Scuola elementare «A. Manzoni», Montagnana (PD)

Fondo «Quaderni scolastici» del Museo dell'educazione dell'Università degli Studi di Padova

Donatella elenca le cose viste nella vetrina di un negozio di giocattoli e si chiede se la Befana comprerà lì i suoi regali.

C41

Alvise, classe 5a
ANNO SCOLASTICO 1961-62, 14 ottobre 1961
Padova

Fondo «Quaderni scolastici» del Museo dell'educazione dell'Università degli Studi di Padova

Alvise racconta le cose che ha fatto durante le vacanze trascorse a Riccione.

C42

Donatella, classe 3a
ANNO SCOLASTICO 1961-62, 3 aprile 1962
Scuola elementare «A. Manzoni», Montagnana (PD)

Fondo «Quaderni scolastici» del Museo dell'educazione dell'Università degli Studi di Padova

Donatella elenca le meraviglie, ma anche i dispiaceri, che i vecchi troverebbero se tornassero al mondo.

C43

Anna, classe 5a
ANNO SCOLASTICO 1963-64, 18 giugno 1964
Scuola elementare «G. Tavani Arquati», Milano

Firenze, Ansa, fondo Grumelli (II.340)

In pieno boom economico, la villeggiatura estiva è ormai entrata nel costume degli italiani e c'è anche chi, come la famiglia di Anna, riesce a mettere da parte i risparmi per l'acquisto di una seconda casa in montagna o al mare.

C44

Melania, classe 5a
ANNO SCOLASTICO 1963-64, 18 giugno 1964
Scuola elementare «G. Tavani Arquati», Milano

Firenze, Ansa, fondo Grumelli (II.347)

Melania trascorre la sua villeggiatura a Igea Marina, in un momento in cui il litorale adriatico sta vivendo forse la sua stagione più florida; e tra vulcani di sabbia, mosconi e sennantieri che chiacchierano al bar, sembra davvero di assistere a un film italiano degli anni Sessanta.

C45

Luca, classe 2a
ANNO SCOLASTICO 1968-69, s.d.
Scuola elementare «N. Accioli», Firenze

Fondo privato

Non è passato molto tempo da quando i bambini e le bambine si appassionavano a bambole di pezza, carabine giocattolo e corde per saltare: nel corso degli anni Sessanta il costume muta rapidamente e tra il pupazzo di Batman e l'Allegro Chirurgo, alcuni dei regali che Luca riceve per Natale avrebbero attratto lo stupore dei suoi coetanei di poco più di un decennio prima.

C46

Maria Costanza, classe 2a
ANNO SCOLASTICO 1975-76, 23 febbraio 1976
Fiesole (FI)

Fondo privato

Nel corso degli anni Settanta, il numero di radio private a diffusione locale aumenta in modo esponenziale; Maria Costanza ha l'occasione di visitarne una...

C47

Beatrice, classe 2a
ANNO SCOLASTICO 1975-76, 21 maggio 1976
Scuola elementare «Duca degli Abruzzi», Scandicci (FI)

Fondo privato

Beatrice possiede un giocattolo divenuto un'icona di fine anni Settanta: il Dolce Forno.

C48

Beatrice, classe 5a
ANNO SCOLASTICO 1978-79, 21 novembre 1978
Scuola elementare «Duca degli Abruzzi», Scandicci (FI)

Fondo privato

Beatrice è al centro commerciale con i genitori e descrive affascinata tutto ciò che la attrae dei vari reparti: dai quaderni ai peluche, dal Cicciobello alla Barbie.

C49

Antonio, classe ?
ANNO SCOLASTICO 1979-80, 5 dicembre 1979
Voghera

Fondo privato

Antonio sfoglia i cataloghi per scegliere i regali di Natale, ma scandalizzato dai prezzi, decide di volta in volta di cercare alternative più economiche.

C50

Erika, classe 5a
ANNO SCOLASTICO 1979-80, 17 dicembre 1979
Scuola elementare «Kassel», Firenze

Fondo privato

Erika è indignata dall'eccesso di "réclame" che invade televisione, giornali, radio e manifesti durante il periodo natalizio; poi, però, ammette la sua ammirazione per una ben nota pubblicità della Coca-Cola, con i ragazzi di tutte le razze riuniti

Festivaletteratura

quaderni di scuola

quaderno di

Famiglia

INDICE DEI COMPONENTI

Il quaderno di Famiglia ci mostra i modelli familiari trasmessi dalla scuola nel corso di centocinquant'anni e, insieme, come i bambini abbiano raccontato l'evoluzione delle strutture familiari, il mutamento del rapporto genitori-figli e le trasformazioni dell'ambiente domestico.

F01 **Chiarina, classe ?**
s.d. [1860 circa]
Torino

Fondo del Museo della scuola e del libro per l'infanzia della Fondazione Tancredi di Barolo di Torino

In questa lettera Chiarina racconta con ceremonioso entusiasmo a sua sorella che il loro fratello sta per prendere sposa.

F02 **Chiarina, classe ?**
s.d. [1860 circa]
Torino

Fondo del Museo della scuola e del libro per l'infanzia della Fondazione Tancredi di Barolo di Torino

L'obiettivo degli esercizi epistolari è spesso quello di stigmatizzare comportamenti giudicati negativi ed esaltare quelli positivi. In questa lettera Chiarina riprende sua sorella per non impegnarsi abbastanza nello studio.

F03 **Ida, classe ?**
ANNO SCOLASTICO 1876-77, s.d.
Torino

Fondo del Museo della scuola e del libro per l'infanzia della Fondazione Tancredi di Barolo di Torino

Tema sul ruolo che una brava massaia deve avere all'interno della famiglia.

F04 **Giuseppe, classe 4a**
ANNO SCOLASTICO 1895-96, 6 novembre 1895
Mezzolara (BO)

Firenze, Ansa, fondo Materiali scolastici (II.183)

Giuseppe invia una lettera immaginaria al padre (la redazione di una lettera sulla base di una determinata traccia era un esercizio molto comune nella scuola di fine Ottocento), poi narra di come ha trascorso la domenica, tra la messa, il pranzo, la benedizione e la carità agli ammalati.

F05 **Pietro, classe 4a**
ANNO SCOLASTICO 1898-99, 28 dicembre 1898
Scuola elementare «S. Samuele», Venezia

Firenze, Ansa, fondo Materiali scolastici (II.83)

Pietro parla delle sue vacanze natalizie, passate allegramente in famiglia e tra le innumerevoli attrazioni della fiera cittadina. E dopo tanto divertimento non può mancare la buona azione quotidiana che, vera o inventata, rappresenta uno degli elementi cardine dell'impianto educativo di fine Ottocento.

F06 **Giuseppe, classe 4a**
ANNO SCOLASTICO 1895-96, novembre 1895
Scuola elementare di Mezzolara (BO)

Firenze, Ansa, fondo Materiali scolastici (II.183)

Raccontando la sua giornata, Giuseppe compone un quadro tipico della quotidianità di un bambino borghese di fine Ottocento.

F07 **Maria, classe 1a**
ANNO SCOLASTICO 1905-06, estate 1906
Cagliari

Firenze, Ansa, fondo Simonetta (II.22)

In questa lettera immaginaria alla maestra, Maria rivela una consuetudine diffusa nelle famiglie agiate dei primi del Novecento: quella di assumere istitutori che seguono i bambini nei compiti assegnati per le vacanze estive.

F08 **Maria, classe 2a**
ANNO SCOLASTICO 1906-07, s.d.
Padova

Firenze, Ansa, fondo Simonetta (II.28)

Un'altra lettera immaginaria di Maria, che descrive ai nonni lontani la sua nuova casa.

F09 **Antonietta, classe ?**
ANNO SCOLASTICO 1910-11
Pontechianale (CN)

Fondo «Scuola» dell'Archivio figure della scrittura popolare dell'Università degli Studi di Genova

Antonietta scrive una lettera ai genitori in cui fa un bilancio dell'anno appena trascorso.

F10 **Antonietta, classe ?**
ANNO SCOLASTICO 1910-11
Pontechianale (CN)

Fondo «Scuola» dell'Archivio figure della scrittura popolare dell'Università degli Studi di Genova

Antonietta scrive una lettera ai genitori in cui dichiara il suo grande affetto per loro e li ringrazia per le loro amorevoli cure.

F11 **Adele, classe 3a**
ANNO SCOLASTICO 1910-11, 7 maggio 1911
Brescia

Firenze, Ansa, fondo Materiali scolastici (II.218)

Adele immagina di scrivere alla nonna, comunicandole che vorrebbe in regalo una macchina da cucire per divertirsi realizzando i vestiti per la bambola, ma soprattutto per "diventare una donna di casa per bene".

F12 **Adele, classe 3a**
ANNO SCOLASTICO 1910-11, 30 maggio 1911
Brescia

Firenze, Ansa, fondo Materiali scolastici (II.248)

Adele narra la storia di Giulia, bambina virtuosa che rinuncia all'allettante proposta di una passeggiata con lo zio e i cuginetti per restare a casa ad accudire la madre indisposta.

F13 **Giuseppe, classe 4a**
ANNO SCOLASTICO 1920-21, 2 marzo 1921
Rudiano (BS)

Firenze, Ansa, fondo Grumelli (II.241)

Giuseppe descrive i suoi genitori, ripercorrendo alcuni luoghi tipici dell'immaginario familiare dei primi decenni del Novecento: il padre, gran lavoratore che mai si abbandona all'ozio, la madre "caritatevole", "onestà" e sempre attenta alla casa.

F14 **Faustina, classe 4a**
ANNO SCOLASTICO 1921-22, 17 gennaio 1922
Rudiano (BS)

Firenze, Ansa, fondo Grumelli (II.331)

Il componimento di Faustina restituisce tutta l'atmosfera di una serata in famiglia negli anni Venti: dopo la cena consumata tutti insieme, il padre legge il giornale e fuma la pipa davanti al fuoco e la madre rammenda i vestiti per gli adulti e i bambini.

F15 **Francesca, classe 5a**
ANNO SCOLASTICO 1934-35, 14 febbraio 1935
Cittadella (PD)

Fondo «Quaderni scolastici» del Museo dell'educazione dell'Università degli Studi di Padova

Lo stato di incoscienza improvvisa in cui cade il padre, la disperazione dei familiari e la gioia per il suo miracoloso risveglio nel racconto di una bambina.

F16 **Aurelio, classe 2a**
ANNO SCOLASTICO 1936-37, 27 dicembre 1936
Scuola elementare «N. Buonservizi», Milano

Firenze, Ansa, fondo Materiali scolastici (II.145)

Per raccontare il suo Natale, Aurelio si concentra sui regali ricevuti dai familiari (tramiti, ovviamente, di Gesù Bambino), offrendo una gustosa descrizione dei giocattoli per maschietti più in voga negli anni Trenta.

F17 **Diva, classe 3a**
ANNO SCOLASTICO 1937-38, s.d.
Torre S.M. (TO)

Firenze, Ansa, fondo Materiali scolastici (II.74)

La famiglia di Diva si regge su una netta distinzione dei ruoli genitoriali, dove il padre è l'industrioso "capo della famiglia" e la madre l'angelo del focolare votato al benessere dei figli. Particolare importanza assumono anche le figure del nonno e dei fratelli maggiori, tutti impegnati a collaborare al sostentamento del nucleo: gli uomini nei campi, la sorella a servizio.

F18 **Domenico, classe ?**
ANNO SCOLASTICO 1938-39, 2 dicembre 1938
Milano

Firenze, Ansa, fondo Grumelli (II.289)

La vita di un bambino borghese degli anni Trenta non è molto diversa da quella dei suoi coetanei di fine Ottocento e primi Novecento: Domenico trascorre serenamente le vacanze estive, tra le lezioni con l'istitutrice e le gite col nonno.

F19 **anonimo, classe 5a**
s.d. [seconda metà anni '30]
Ciriè (TO)

Fondo del Museo della scuola e del libro per l'infanzia della Fondazione Tancredi di Barolo di Torino

Il bambino racconta i giorni della morte e del funerale del nonno.

F20 **Emilia, classe 5a**
ANNO SCOLASTICO 1939-40, 19 febbraio 1940
Mariano Comense (CO)

Firenze, Ansa, fondo Materiali scolastici (II.20)

Durante il ventennio fascista, il ruolo della donna diviene un tema centrale della propaganda, che adatta alle esigenze del regime elementi già ben presenti nell'immaginario precedente, associando alle virtù della moglie e madre ideale il generoso sacrificio per la patria: nel suo componimento, che descrive "la donna italiana come la vuole il Duce", Emilia mostra di avere ben appreso la lezione.

F21 **Maria Grazia, classe 3a**
ANNO SCOLASTICO 1940-41, 20 febbraio 1941
Scuola elementare «Vittorio Emanuele III», Firenze

Firenze, Ansa, fondo Materiali scolastici (II.28)

Maria Grazia racconta una giornata in famiglia negli anni Quaranta, le cui caratteristiche restano pressoché invariate rispetto alle consuetudini osservate tra fine Ottocento e primi Novecento: il tempo è sempre scandito da scuola, pasti e compiti, e tra i genitori vige ancora una rigida divisione di ruoli.

F22 **Teresina, classe 5a**
ANNO SCOLASTICO 1941-42, 26 dicembre 1941
Venezia

Fondo «Quaderni scolastici» del Museo dell'educazione dell'Università degli Studi di Padova

La bambina racconta con brio e ritmo un episodio accaduto durante le vacanze di Natale. Lei e la sorella, rimaste in casa senza i genitori, hanno dapprima fatto i compiti, poi giocato e infine rincorso il gatto della vicina che, entrato in casa da una finestra aperta, si era mangiato il pesce preparato dalla mamma.

F23 **Elisa, classe 5a**
ANNO SCOLASTICO 1948-49, 29 dicembre 1948
Torino

Fondo «Strumenti» del Museo della scuola e del libro per l'infanzia della Fondazione Tancredi di Barolo di Torino

Elisa è stata colpita dal tifo e la mamma l'ha accudita e vegliata durante la malattia. Per questo la bambina la paragona per bellezza e bontà alla Madonna.

F24 **Serena, classe 5a**
ANNO SCOLASTICO 1948-49, 8 marzo 1950 [ma 1949]
Scuola elementare «G. Mazzini», Ancona

Macerata, Cesco, Fondo Riccio (VI.261)

La descrizione di Serena riflette alcuni dei mutamenti sociali e culturali che cominciano a mutare il panorama italiano dall'immediato dopo guerra: la crisi economica che investe il Paese ancora in piena ricostruzione impone a tutti i componenti della sua famiglia, nonno e madre compresi, di lavorare.

F25 **Roberto, classe 2a**
ANNO SCOLASTICO 1949-50, 2 dicembre 1949
Scuola elementare «P. Procacci», Firenze

Firenze, Ansa, fondo Materiali scolastici (II.26)

Per Roberto le botte sono all'ordine del giorno: suo padre alza facilmente le mani...

F26 **Grazia, classe 5a**
ANNO SCOLASTICO 1950-51, s.d.
Scuola elementare «G. Guacci Nobile», Napoli

Firenze, Ansa, fondo Materiali scolastici (II.13)

La miseria in una numerosa famiglia degli anni Cinquanta e la felicità all'arrivo del "mensile" portato dal padre di Grazia, che descrive le compere di generi alimentari per le botteghe di Napoli con vivace piglio drammaturgico.

F27 **Rosa, classe 5a**
ANNO SCOLASTICO 1950-51, s.d.
Scuola elementare «G. Guacci Nobile», Napoli

Firenze, Ansa, fondo Materiali scolastici (II.13)

Rosa è sollevata perché, pur avendo rotto ben tre piatti rassettando la cucina, per una volta non è stata picchiata dalla madre.

F28 **anonima, classe ?**
ANNO SCOLASTICO 1955-56, 6 novembre 1955
Bologna

Firenze, Ansa, fondo Materiali scolastici (XV.196)

Un'altra famiglia che, raggiunta ormai la metà degli anni Cinquanta, mantiene i ruoli tradizionali, con il padre al lavoro, la madre a occuparsi della casa e la figlia che aiuta nelle faccende domestiche.

F29 **Donatella, classe 2a**
ANNO SCOLASTICO 1957-58, s.d.
Scuola «C. Boncompagni», Torino

Fondo «Famiglia Cane» del Museo della scuola e del libro per l'infanzia della Fondazione Tancredi di Barolo di Torino

Donatella descrive il suo papà, sottolineando il suo ruolo "produttivo" all'interno della famiglia: senza di lui la famiglia morirebbe di fame.

F30 **anonimo, classe ?**
ANNO SCOLASTICO 1958-59
Vignolo (CN)

Fondo «Scuola» dell'Archivio figure della scrittura popolare dell'Università degli Studi di Genova

La bambina racconta un episodio avvenuto in casa la sera prima in cui, arrabbiata perché la mamma non la faceva uscire per andare "al bar a vedere ballare", ha colpito con uno schiaffo la sorella.

F31 **Marco, classe 2a**
ANNO SCOLASTICO 1958-59, 2 marzo 1959
Scuola elementare di Firenze

Fondo privato

Cambiano gli svaghi in famiglia dei bambini di fine anni Cinquanta: per il suo compleanno, a Marco, spettano il cinema e un bel pranzo al ristorante.

F32 **Franco, classe 5a**
ANNO SCOLASTICO 1961-62, s.d.
Isola Dovarese (CR)

Fondo privato

Nel componimento si intuiscono le prime avvisaglie di quel mutamento di costumi che, passando per le contestazioni del '68 e culminando con le conquiste degli anni Settanta, condurrà a una diversa percezione del ruolo femminile all'interno della famiglia e della società. La sorella maggiore di Franco, diciannovenne dell'inizio degli anni Sessanta, è infatti la prima donna incontrata tra i «Quaderni di scuola» a lavorare fuori casa e ad avere la patente di guida

F33 **Donatella, classe 4a**
ANNO SCOLASTICO 1961-62, 2 maggio 1962
Scuola elementare «A. Manzoni», Montagnana (PD)

Fondo «Quaderni scolastici» del Museo dell'educazione dell'Università degli Studi di Padova

La mamma è sempre molto indaffarata: per la festa della mamma Donatella le regalerà una scatola di Baci Perugina.

F34 **Roberto, classe 4a**
ANNO SCOLASTICO 1961-62, 11 maggio 1962
Lama Polesine (RO)

Fondo «Quaderni scolastici» del Museo dell'educazione dell'Università degli Studi di Padova

Roberto racconta del rapporto che intercorre tra lui e la mamma, attraverso i loro quotidiani rituali domestici.

F35 **Graziella, classe 5a**
ANNO SCOLASTICO 1963-64, 18 giugno 1964
Scuola elementare «G. Tavani Arquati», Milano

Firenze, Ansa, fondo Grumelli (IV.358)

La vita quotidiana in famiglia di Graziella è molto diversa da quella delle sue coetanee di appena un decennio prima: il ristretto panorama limitato ai compiti e all'aiuto nei lavori domestici lascia infatti spazio a una grande varietà di svaghi, e tra libri e giornalini per ragazzi fanno la loro comparsa i primi dischi di musica.

F36 **Tonino, classe 4a**
ANNO SCOLASTICO 1966-67, 27 ottobre 1966
Lama Polesine (RO)

Fondo «Quaderni scolastici» del Museo dell'educazione dell'Università degli Studi di Padova

Antonino descrive il fratello che frequenta il terzo anno dell'università di lettere a Padova. I loro rapporti sono buoni, anche se ogni tanto litigano per motivi futili.

F37 **Adele, classe 5a**
ANNO SCOLASTICO 1966-67, 13 aprile 1967
Lama Polesine (RO)

Fondo «Quaderni scolastici» del Museo dell'educazione dell'Università degli Studi di Padova

Adele racconta i rituali che accompagnano il risveglio suo e della famiglia ogni mattina.

F38 **Luca, classe 5a**
ANNO SCOLASTICO 1971-72, 17 novembre 1971
Scuola elementare «N. Acciaiola», Firenze

Fondo privato

Nonostante la società italiana sia in rapido cambiamento, nei primi anni Settanta le famiglie di impianto tradizionale come quella di Luca sono ancora in netta prevalenza e la presenza dei nonni in casa è ancora una realtà ampiamente diffusa.

F39 **Beatrice, classe 1a**
ANNO SCOLASTICO 1974-75, 15 febbraio 1975
Scuola elementare «Duca degli Abruzzi», Scandicci (FI)

Fondo privato

Beatrice parla della sorellina appena nata citando una novità che ha cambiato le abitudini di molte mamme italiane: l'introduzione, nell'Italia degli anni Settanta, del latte artificiale.

F40 **Maria Costanza, classe 2a**
ANNO SCOLASTICO 1975-76, 3 dicembre 1975
Fiesole (FI)

Fondo privato

I pomeriggi dei bambini cominciano a riempirsi di attività sportive e ricreative fuori casa: Maria Costanza vorrebbe essere mandata a scuola di Judo come il fratello, ma le possibilità economiche della famiglia non lo permettono.

F41 **Silvia, classe 2a**
ANNO SCOLASTICO 1979-80, 28 novembre 1979
Scuola elementare «L. Cadorna», Castello (FI)

Fondo privato

Attraverso i racconti della madre, Silvia ripercorre la propria gestazione fino alla nascita e ai primi giorni di vita.

F42 **Antonio, classe ?**
ANNO SCOLASTICO 1980-81, 23 gennaio 1980
Voghera

Fondo privato

Antonio pianifica in modo meticoloso il suo futuro e come sarà la sua famiglia.

F43 **Barbara, classe 2a**
ANNO SCOLASTICO 1981-82, 24 aprile 1981 [ma 1982]
Scuola elementare «Duca degli Abruzzi», Scandicci (FI)

Fondo privato

A casa di Barbara si sgombera una stanza per accogliere la nonna in procinto di trasferirsi.

F44 **Barbara, classe 4a**
ANNO SCOLASTICO 1983-84, 3 luglio 1984
Scuola elementare «Duca degli Abruzzi», Scandicci (FI)

Fondo privato

Una nuova possibilità si affaccia sulla scena educativa dei ragazzi degli anni Ottanta: la lingua studio all'estero per imparare una lingua straniera. La sorella maggiore di Barbara è in Inghilterra e trascorre i mesi estivi presso un'accogliente famiglia.

F45 **Ambra, classe 2a**
ANNO SCOLASTICO 1989-90, 25 novembre 1989
Isola Dovarese (CR)

Fondo privato

Due generazioni a confronto: la nonna racconta a Ambra la sua infanzia in cascina.

F46 **Ambra, classe 3a**
ANNO SCOLASTICO 1990-91, 22 ottobre 1990
Isola Dovarese (CR)

Fondo privato

I racconti dei bambini di fine secolo lasciano quasi sempre trasparire un'affettività molto rara solo pochi decenni prima, che diviene la base dei rapporti familiari: è il caso di Ambra, che qui trasmette tutta la serenità delle sue domeniche trascorse con i genitori. E in questa famiglia, inattesi, fanno il loro ingresso un padre che cucina e una madre che si fa portare comodamente il caffè.

F47 **Marianna, classe 2a**
ANNO SCOLASTICO 1995-96, 18 maggio 1996
Scuola elementare «Città Pestalozzi», Firenze

Fondo privato

Le severe istitutrici di inizio Novecento hanno ormai lasciato spazio alle moderne baby-sitter: Marianna descrive la sua.

F48 **Damiano, classe 1a**
ANNO SCOLASTICO 1996-97, 12 maggio 1997
Isola Dovarese (CR)

Fondo privato

Inizia una nuova era: la mamma insegna a Damiano a disegnare con il computer.

F49 **Damiano, classe 1a**
ANNO SCOLASTICO 1996-97, 12 maggio 1997
Isola Dovarese (CR)

Fondo privato

Damiano stila un elenco delle azioni della mamma: lavori domestici, ma soprattutto baci, carezze, arrabbiature e lettura...

Festivaletteratura

quaderni di scuola

quaderno di

Immaginario

INDICE DEI COMPONENTI

Il quaderno di Immaginario è dedicato alla rappresentazione che i bambini hanno fatto a scuola dell'immaginario della propria epoca, spesso involontariamente, descrivendo i balli in voga, i giochi fatti, le figurine sospirate, le canzoni, i programmi televisivi e i cartoni animati preferiti, ma anche i grandi campioni dello sport e le star del cinema, ovvero tutto ciò che li trasportava oltre le mura dell'aula e lontano dai rimproveri dell'insegnante.

101 **Giuseppe**, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1892-93, 18 settembre 1893
Mezzolara (BO)

Fondo «Scuola» dell'Archivio figure della scrittura popolare dell'Università degli Studi di Genova

Nella cittadina di Giuseppe è arrivato il “serraglio di bestie feroci”...

102 **Maria**, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1908-09, 24 settembre 1908
Cagliari

Fondo «Scuola» dell'Archivio figure della scrittura popolare dell'Università degli Studi di Genova

Tra i regali che Maria ha ricevuto per Natale, riconosciamo alcuni titoli per ragazzi molto diffusi all'inizio del Novecento: Mistress Branican e Il Capitano Hatteras di Jules Verne, Marocco e Sull'Oceano di Edmondo De Amicis.

103 **Maria**, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1908-09, s.d.
Cagliari

Fondo «Scuola» dell'Archivio figure della scrittura popolare dell'Università degli Studi di Genova

In una lettera all'amica Lisa, Maria si lancia in un appassionato elogio del libro Cuore (1886) di Edmondo De Amicis, che ritiene ben più interessante ed educativo delle Avventure di Pinocchio (1883) di Carlo Collodi, volume evidentemente preferito dalla compagna.

104 **Maria**, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1908-09, 27 aprile 1909
Cagliari

Fondo «Scuola» dell'Archivio figure della scrittura popolare dell'Università degli Studi di Genova

Maria invia una lettera con la soluzione di un enigma al suo giornale preferito, «Il Piccolo Italiano», pubblicato dall'editore Emilio Treves a partire dal 1892.

105 **Teresa**, classe 5a
ANNO SCOLASTICO 1912-13, s.d.
Borgo S. Dalmazzo (CN)

Fondo «Scuola» dell'Archivio figure della scrittura popolare dell'Università degli Studi di Genova

I primi decenni del Novecento vedono fiorire l'editoria per l'infanzia, con la nascita di molti giornali dedicati a bambini e ragazzi. Teresa racconta di essersi abbonata ad un giornale “educativo ed istruttivo”.

106 **Maria**, classe 5a
ANNO SCOLASTICO 1915-16, marzo 1916
Pontechianale (CN)

Fondo «Scuola» dell'Archivio figure della scrittura popolare dell'Università degli Studi di Genova

Maria racconta di essere andata ad una proiezione cinematografica, ma l'esperienza non sembra esserle piaciuta troppo.

107 **Giuseppe**, classe 3a
ANNO SCOLASTICO 1919-20, 19 dicembre 1919
Rudiano (BS)

Fondo «Scuola» dell'Archivio figure della scrittura popolare dell'Università degli Studi di Genova

Giuseppe e il suo strano sogno: un bue è entrato nella scuola...

108 **anonimo**, classe ?
ANNO SCOLASTICO 1926-27, s.d.
Roccavione (CN)

Fondo «Scuola» dell'Archivio figure della scrittura popolare dell'Università degli Studi di Genova

Il bambino racconta quello che ha visto durante la proiezione di un documentario propagandistico.

109 **anonimo**, classe 3a
ANNO SCOLASTICO 1928-29, s.d.
Thiene (VI)

Fondo «Quaderni scolastici» del Museo dell'educazione dell'Università degli Studi di Padova

Partendo dal racconto delle sue vacanze estive il bambino parla del suo sogno di diventare un avventuriero del mare.

110 **Carlo**, classe 5a
ANNO SCOLASTICO 1930-31, s.d.
Monfalcone (GO)

Fondo «Quaderni scolastici» del Museo dell'educazione dell'Università degli Studi di Padova

La guerra moderna - con i bombardamenti aerei, l'artiglieria antiaerea e i lanci di paracadutisti - entra nell'immaginario infantile.

111 **Franco e Medardo**, classe 5a
ANNO SCOLASTICO 1936-37, s.d.
Scuola elementare «E. De Amicis», Bologna

Fondo «Scuola» dell'Archivio figure della scrittura popolare dell'Università degli Studi di Genova

In un quaderno collettivo composto sul tema «Il Cinematografo», Franco e Medardo raccontano un film di Riboldini, nome con cui era noto in Italia l'attore comico e regista statunitense Larry Semon (1889-1928), vera star del cinema muto degli anni Venti e Trenta.

112 **Franca e Rosanna**, classe 3a
ANNO SCOLASTICO 1936-37, 18 febbraio 1937
Scuola elementare «E. De Amicis», Bologna

Fondo «Scuola» dell'Archivio figure della scrittura popolare dell'Università degli Studi di Genova

Ancora un quaderno collettivo sul «Cinematografo della scuola»: il lavoro di Franca e Rosanna ha per oggetto, questa volta, i film di animazione di Topolino, nato dalla penna di Walt Disney nel 1928, e apparso per la prima volta in Italia il 30 marzo del 1931 sul settimanale torinese «Illustrazione del Popolo».

113 **Attilio**, classe 3a
ANNO SCOLASTICO 1936-37, 2 marzo 1937
Scuola elementare «N. Buonservizi», Milano

Fondo «Scuola» dell'Archivio figure della scrittura popolare dell'Università degli Studi di Genova

Attraverso la propaganda fascista, la guerra diviene un tema centrale nell'immaginario infantile degli anni Trenta: il gioco preferito di Attilio è il “campo di Aviazione”, dove ama impersonare i generali Pietro Badoglio e Rodolfo Graziani alla guida della “Disperata”, squadriglia di bombardamento che partecipò alla campagna d'Etiopia del 1935-36.

114 **Maria**, classe 2a
ANNO SCOLASTICO 1936-37, 10 marzo 1937
Scuola elementare «S. Hydias», Cobia – San Daniele del Carso (GO)

Fondo «Scuola» dell'Archivio figure della scrittura popolare dell'Università degli Studi di Genova

Nella visione che Maria ha di sé stessa come adulta sono presenti alcuni dei luoghi più tipici dell'immaginario delle bambine degli anni Trenta: la donna, come recitava con enfasi la propaganda fascista, è innanzitutto moglie e madre, e sua assoluta priorità è il benessere della famiglia. E in tempi simili non stupisce che la massima aspirazione di questa futura mamma sia quella di vedere, un giorno, i propri figli combattere in Africa.

115 **Agostino**, classe 3a
ANNO SCOLASTICO 1936-37, 11 maggio 1937
Scuola elementare «E. Fieschi», Genova

Fondo «Scuola» dell'Archivio figure della scrittura popolare dell'Università degli Studi di Genova

Ancora un componimento sul cinema della scuola: il personaggio descritto da Agostino è Tom Mix, pseudonimo dell'attore statunitense Thomas Hezikiah Mix (1880-1940), che negli anni Venti e Trenta ebbe grande successo recitando in film muti di genere western, in compagnia del fido cavallo Tony.

116 **Giannina**, classe 2a
ANNO SCOLASTICO 1937-38, 19 agosto 1938
Nobile Collegio Dimesse, Lavarone (TN)

Fondo «Quaderni scolastici» del Museo dell'educazione dell'Università degli Studi di Padova

Grazie ad imprese come la traversata atlantica di Balbo, molto propagate dal regime, l'aviazione entra nell'immaginario dei bambini. Giannina immagina quanto sia bello fare l'aviatore.

117 **Federigo**, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1948-49, 3 febbraio 1948
Scuola elementare «Città Pestalozzi», Firenze

Fondo «Scuola» dell'Archivio figure della scrittura popolare dell'Università degli Studi di Genova

Federigo è molto contento, perché tra le “cartine dei giocatori” comprate in edicola ha trovato un campione della Fiorentina; poi, però, incontra un coetaneo che ha figurine più interessanti delle sue...

118 **Piero**, classe 3a
ANNO SCOLASTICO 1947-48, 24 febbraio 1948
Scuola elementare «P. Procacci», Firenze

Fondo «Scuola» dell'Archivio figure della scrittura popolare dell'Università degli Studi di Genova

Piero spiega i motivi per cui si sente più civile di un bambino della sua età che vive nella giungla.

119 **Paolo**, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1948-49, 18 marzo 1949
Scuola elementare «Città Pestalozzi», Firenze

Fondo «Scuola» dell'Archivio figure della scrittura popolare dell'Università degli Studi di Genova

Una partita di calcio tra Paolo e Romanino si trasforma nella dettagliata cronaca di un incontro di Serie A di fine anni Quaranta.

120 **Elisa**, classe 3a
ANNO SCOLASTICO 1948-49, 30 aprile 1949
Scuola elementare «V. Alfieri», Torino

Fondo «Strumia» del Museo della scuola e del libro per l'infanzia della Fondazione Tancredi di Barolo di Torino

Elisa racconta tre interessanti documentari didattici visti a scuola.

121 **Adriano**, classe 5a
s.d. [1949]
Scuola elementare «P. Procacci», Firenze

Fondo «Scuola» dell'Archivio figure della scrittura popolare dell'Università degli Studi di Genova

Adriano e il suo immaginario viaggio in Cina...

122 **Giantonino**, classe 1a
ANNO SCOLASTICO 1948-49, 9 giugno 1949
Cuneo

Fondo del Museo della scuola e del libro per l'infanzia della Fondazione Tancredi di Barolo di Torino

Giantonino racconta emozionato dell'arrivo del Giro d'Italia a Cuneo con Coppi e Bartali.

123 **Erminia**, classe 5a
ANNO SCOLASTICO 1949-50, 18 marzo 1950
Mariano Comense (CO)

Fondo «Scuola» dell'Archivio figure della scrittura popolare dell'Università degli Studi di Genova

Gli Ufo entrano nell'immaginario dei bambini degli anni Cinquanta: Erminia parla dei “Dischi volanti” avvistati nel cielo degli Stati Uniti e sopra Damasco.

124 **Anna**, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1949-50, 23 maggio 1950
Scuola elementare «G. Guacci-Nobile», Napoli

Fondo «Scuola» dell'Archivio figure della scrittura popolare dell'Università degli Studi di Genova

Anna rivive la spaventosa visita dello “spirito di un prete” in casa sua...

125 **Teresa**, classe 5a
ANNO SCOLASTICO 1950-51, s.d.
Scuola elementare «G. Guacci-Nobile», Napoli

Fondo «Scuola» dell'Archivio figure della scrittura popolare dell'Università degli Studi di Genova

Negli anni Cinquanta l'immagine che le bambine hanno della loro vita adulta è ancora quasi esclusivamente legata all'idea del matrimonio e della famiglia: Teresa ha una visione estremamente nitida di sé stessa da sposata, e conosce già il nome del marito, la meta del viaggio di nozze e l'aspetto della casa nella quale abiterà.

126 **Giulia**, classe 5a
ANNO SCOLASTICO 1950-51, s.d.
Scuola elementare «G. Guacci-Nobile», Napoli

Fondo «Scuola» dell'Archivio figure della scrittura popolare dell'Università degli Studi di Genova

Giulia descrive un set cinematografico allestito in città: tra la folla di curiosi scoppia, improvvisamente, una rissa...

127 **Paola**, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1954-55, s.d.
Scuola elementare «E. De Amicis», Alessandria

Fondo «famiglia Passov» del Museo della scuola e del libro per l'infanzia della Fondazione Tancredi di Barolo di Torino

Paola parla della sua trasmissione radiofonica preferita “Il campanile d'oro”.

128 **Paola**, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1954-55, s.d.
Scuola elementare «E. De Amicis», Alessandria

Fondo «famiglia Passov» del Museo della scuola e del libro per l'infanzia della Fondazione Tancredi di Barolo di Torino

Paola racconta con stupore la visita in città della Grande Balena Golia, una balena imbalsamata.

129 **Alvino**, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1958-59, 11 novembre 1958
Frabosa Soprana (CN)

Fondo «Scuola» dell'Archivio figure della scrittura popolare dell'Università degli Studi di Genova

Alvino descrive lo scompiglio creato da una troupe televisiva arrivata a scuola per girare una trasmissione TV.

130 **anonimo**, classe ?
ANNO SCOLASTICO 1958-59, s.d.
s.l.

Fondo «Quaderni scolastici» del Museo dell'educazione dell'Università degli Studi di Padova

La corsa alla conquista dello spazio entra nell'immaginario dei bambini soprattutto attraverso la radio. Qui vediamo il disegno un razzo americano, rappresentato però con la forma di un aereo.

131 **Maurizio**, classe ?
ANNO SCOLASTICO 1959-60, 18 febbraio 1960
s.l.

Fondo «Scuola» dell'Archivio figure della scrittura popolare dell'Università degli Studi di Genova

Maurizio viaggia a bordo di un immaginario aeroplano con il quale sorvola l'Europa, e pensa al futuro, quando “astronavi e missili” si sostituiranno agli attuali velivoli e si sposteranno da un pianeta all'altro.

132 **Alvise**, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1961-62, 3 febbraio 1961
Padova

Fondo «Quaderni scolastici» del Museo dell'educazione dell'Università degli Studi di Padova

Alvise racconta come passa le sue “ore di libertà”, tra passeggiate, giochi, cinema e TV.

133 **Alvise**, classe 5a
ANNO SCOLASTICO 1961-62, 15 novembre 1961
Padova

Fondo «Quaderni scolastici» del Museo dell'educazione dell'Università degli Studi di Padova

Il bambino racconta una serata in cui va a dormire più tardi del solito perché guarda “Canzonissima”.

134 **Donatella**, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1961-62, 10 gennaio 1962
Scuola Elementare Manzoni, Montagnana (PD)

Fondo «Quaderni scolastici» del Museo dell'educazione dell'Università degli Studi di Padova

Parlando di una nevicata, Donatella fa accenno ad un incidente di sci accaduto al presentatore Mike Bongiorno.

135 **Alessandra**, classe 2a
ANNO SCOLASTICO 1965-66, s.d.
Scuola elementare «N. Acciaioi», Firenze

Fondo privato

Alessandra narra le imprese della leggendaria tata Mary Poppins, protagonista dell'omonimo classico della Disney diretto dal regista Robert Stevenson e uscito in 1964.

136 **Beatrice**, classe ?
ANNO SCOLASTICO 1969-70, s.d.
s.l.

Fondo «Quaderni scolastici» del Museo dell'educazione dell'Università degli Studi di Padova

La bambina disegna la passeggiata lunare dell'Apollo XIV.

137 **Liana**, classe 2a
ANNO SCOLASTICO 1975-76, 21 gennaio 1976
Bitti (NU)

Fondo privato

Liana racconta un episodio del “Sandokan”, popolarissima serie di film ispirati ai romanzi del ciclo indo-malese di Emilio Salgari, e riadattati per la televisione in quattro episodi andati in onda sulla prima rete Rai tra il 1976 e il 1977.

138 **Beatrice**, classe 2a
ANNO SCOLASTICO 1975-76, 23 marzo 1976
Scuola elementare «Duca degli Abruzzi», Scandicci (FI)

Fondo privato

I bambini degli anni Settanta si appassionano alle imprese degli astronauti di Stati Uniti e Unione Sovietica: Beatrice descrive una missione nello spazio vista alla televisione.

139 **Beatrice**, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1977-78, 9 novembre 1977
Scuola elementare «Duca degli Abruzzi», Scandicci (FI)

Fondo privato

Beatrice parla dei suoi libri: accanto ai titoli più attuali, come il disneyano Manuale delle Giovani marmotte, il Cipi di Mario Lodi, e Calimero, resistono i sempreverdi Pinocchio di Carlo Collodi e Il Giornalino di Gian Burrasca di Luigi Bertelli.

140 **Beatrice**, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1977-78, 15 febbraio 1978
Scuola elementare «Duca degli Abruzzi», Scandicci (FI)

Fondo privato

Oggetto della descrizione di Beatrice sono questa volta i suoi dischi, tra i quali sono riconoscibili alcuni titoli appartenenti alla nota serie delle «Fiabe sonore», pubblicata dalla Fratelli Fabbri tra il 1965 e il 1970, poi ricomparsa in vari formati negli anni successivi. Le «Fiabe sonore», che ai 33 giri con incise le fiabe recitate e musicate associavano volumi figurati dai più importanti illustratori dell'epoca, divennero un vero e proprio fenomeno di costume.

141 **Roberto**, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1979-80, 22 ottobre 1979
Scuola elementare «Duca degli Abruzzi», Scandicci (FI)

Fondo privato

Roberto riassume con entusiasmo la gara automobilistica del film Grease, uscito nel 1978 per la regia di Randal Kleiser e tratto dall'omonimo musical di Jim Jacobs e Warren Casey. Come negli Stati Uniti, anche in Italia il film ebbe un successo strepitoso, contribuendo ad affermare ulteriormente la fama di John Travolta, già noto al grande pubblico per l'interpretazione di La febbre del sabato sera.

142 **Antonio**, classe ?
ANNO SCOLASTICO 1979-80, 21 maggio 1980
Voghera

Fondo privato

Antonio immagina di viaggiare col suo “aerotrasmittatore temporale”, che lo porta in una vacanza davvero fuori dal comune.

143 **Nadia**, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1981-82, 26 novembre 1981
Cuneo

Fondo «Scuola» dell'Archivio figure della scrittura popolare dell'Università degli Studi di Genova

Nadia descrive una colorata trasmissione televisiva del sabato sera.

144 **Nadia**, classe 3a
ANNO SCOLASTICO 1980-81, febbraio 1981
Cuneo

Fondo «Scuola» dell'Archivio figure della scrittura popolare dell'Università degli Studi di Genova

Le maschere tradizionali e i personaggi dei fumetti s'incontrano nel Carnevale di Nadia.

145 **Nadia**, classe 3a
ANNO SCOLASTICO 1980-81, s.d.
Cuneo

Fondo «Scuola» dell'Archivio figure della scrittura popolare dell'Università degli Studi di Genova

Nadia parla di diversi personaggi dei fumetti.

146 **Raffaella**, classe 3a
ANNO SCOLASTICO 1982-83, febbraio 1983
Bernezzo (CN)

Fondo «Scuola» dell'Archivio figure della scrittura popolare dell'Università degli Studi di Genova

Raffaella parla del Festival di Sanremo.

147 **Juri**, classe 3a
ANNO SCOLASTICO 1983-84, s.d.
Isola Dovarese (CR)

Fondo privato

Immaginando di trovarsi su un altro pianeta, Juri presenta i suoi extraterrestri: simili a noi, ma con la pelle verde, le antenne, e la capacità di comunicare col pensiero.

148 **Matteo**, classe 3a
ANNO SCOLASTICO 1983-84, 10 febbraio 1984
Scuola elementare «G. Mameli», Firenze

Fondo privato

Il “serraglio di bestie feroci” di fine Ottocento (cfr. I.01) si è evoluto nel circo di fine Novecento: Matteo, entusiasta, descrive lo spettacolo.

Festivaletteratura

quaderni di scuola

quaderno di

Lavoro

INDICE DEI COMPONENTI

Il quaderno di Lavoro permette di leggere i fenomeni sociali legati ai mutamenti del mondo produttivo (come lo spopolamento delle campagne, la terziarizzazione, il miglioramento nel tempo delle condizioni di vita nei luoghi di lavoro), ma anche come si modificano i giudizi espressi dai bambini sui mestieri degli adulti (uno tra i componenti più ricorrenti di sempre è proprio quello relativo al lavoro dei genitori) e come cambiano le loro stesse aspirazioni professionali.

L01 **Adele**, classe 3a
Montagnana (PD)
Anno scolastico 1889-90, maggio 1890

Fondo «Quaderni scolastici» del Museo dell'educazione dell'Università degli Studi di Padova

Letica del lavoro è molto presente nei componenti dell'Ottocento. In questa lettera Adele scrive un'accorata lettera alla sorella cercando di convincerla dell'importanza del lavoro.

L02 **Giuseppe**, classe 5a
s.d. [1890 circa]
Montagnana (PD)
Fondo «Quaderni scolastici» del Museo dell'educazione dell'Università degli Studi di Padova

In questo tema Giuseppe in cui descrive un "piccolo galantuomo", un ragazzo povero ma molto lavoratore, che trova una moneta in un letamaio e decide di portarla al parroco. La sua buona azione sarà ricompensata.

L03 **Giuseppe**, classe 4a
Anno scolastico 1895-96, settembre 1895
Mezzolara (BO)

Firenze, Ansaas, fondo Materiali scolastici (II.183)

Giuseppe racconta di Annina, fanciulla virtuosa tipica dell'immaginario educativo ottocentesco, tanto studiosa e diligente a scuola quanto assennata e laboriosa quando, una volta cresciuta, diventa "tessitora".

L04 **Antonietta**, classe 3a
Anno scolastico 1909-10, s.d.
Ponteclianale (CN)
Fondo «Scuola» dell'Archivio ligure della scrittura popolare dell'Università degli Studi di Genova

Un'altro componimento sull'etica del lavoro: tema intitolato «la povertà cercata» su una famiglia di contadini pigri e, per questo, miserabili.

L05 **Bono**, classe 1a
Anno scolastico 1909-10, febbraio 1910
s.l.

Firenze, Ansaas, fondo Simonetta (II.63)

Bono pensa a cosa vorrebbe fare da grande, indeciso se seguire le orme del padre e diventare professore, o se optare per la più avventurosa professione di naturalista.

L06 **Antonella**, classe ?
Anno scolastico 1910-11, s.d.
Ponteclianale (CN)
Fondo «Scuola» dell'Archivio ligure della scrittura popolare dell'Università degli Studi di Genova

La bambina racconta in questa lettera di un incidente accaduto in fabbrica, dove 3 operai sono morti a causa dello scoppio di una macchina a vapore.

L07 **Teresa**, classe 5a
Anno scolastico 1912-1913, s.d.
Borgo S. Dalmazzo (CN)

Fondo «Scuola» dell'Archivio ligure della scrittura popolare dell'Università degli Studi di Genova

Tema in cui si racconta di un incidente sul lavoro accaduto ad un operaio che lavorava sul ciglio di una strada.

L08 **Teresa**, classe 5a
Anno scolastico 1912-13, s.d.
Borgo S. Dalmazzo (CN)
Fondo «Scuola» dell'Archivio ligure della scrittura popolare dell'Università degli Studi di Genova

In questa lettera indirizzata allo zio, Teresa descrive allo zio le conseguenze di una grandinata, che condanna alla miseria i contadini più poveri.

L09 **Lydia**, classe 4a
Anno scolastico 1915-16, gennaio 1916
Cosenza

Macerata, Cesco, fondo Ricca (non collocato)

Nei primi decenni del Novecento gli animali sono ancora una risorsa economica fondamentale e il monito di non maltrattarli è non di rado oggetto dei componimenti scolastici: in questo caso, Lydia richiama un pastorello che sta lanciando pietre contro le sue pecore.

L10 **Giuseppina**, classe ?
Anno scolastico 1919-20, 15 maggio 1920
Torino

Fondo del Museo della scuola e del libro per l'infanzia della Fondazione Tancredi di Barolo di Torino

In questo tema la bambina descrive Giulia, una bambina lavoratrice di dodici anni diventata l'unico sostegno economico della propria famiglia.

L11 **Faustina**, classe 4a
Anno scolastico 1922-23, 22 novembre 1922
Rudiano (BS)

Firenze, Ansaas, fondo Grumelli (I.C.30)

Faustina è impegnata in un immaginario dialogo con la "granata nuova", la scopa di saggina, che le imparte una gustosa lezione su alcuni dei cardini educativi femminili della prima metà del Novecento: l'importanza dell'igiene e della pulizia e i compiti della "brava massaia".

L12 **anonima**, classe 3a
Anno scolastico 1925-26, 21 novembre 1925
s.l. (località rurale della Calabria)

Macerata, Cesco, fondo Ricca (non collocato)

Il componimento illustra alcune pratiche agricole autunnali della prima metà del Novecento: la semina del grano a mano, la produzione del vino novello per San Martino, la raccolta delle castagne e dei frutti di stagione.

L13 **Selina**, classe 4a
Anno scolastico 1925-26, giugno 1926
Palazzo Canavese (TO)

Fondo del Museo della scuola e del libro per l'infanzia della Fondazione Tancredi di Barolo di Torino

Selina descrive le fasi dell'allevamento del baco di seta, un lavoro molto comune in molte case di campagna del nord Italia.

L14 **anonimo**, classe 5a
Anno scolastico 1926-27, 29 ottobre 1926
Ciriè (TO)

Fondo del Museo della scuola e del libro per l'infanzia della Fondazione Tancredi di Barolo di Torino

Il bambino racconta le cose viste durante una visita scolastica alla Scuola Serale Operaia.

L15 **Giacomo**, classe 5a
Anno scolastico 1927-28, s.d.
Acceglio (CN)

Fondo «Scuola» dell'Archivio ligure della scrittura popolare dell'Università degli Studi di Genova

Giacomo racconta il ritorno del babbo dopo 10 anni lavorando all'estero, probabilmente in America.

L16 **Guido**, classe ?
Anno scolastico 1934-35, settembre 1934
s.l.

Firenze, Ansaas, fondo Materiali scolastici (II.242)

Guido, evidentemente figlio di un proprietario terriero, parla del "suo" contadino, Mario, con il quale trascorre la giornata osservandone affascinato il lavoro quotidiano nei campi e il governo del bestiame.

L17 **Gino**, classe 5a
Anno scolastico 1935-36, 11 maggio 1936
Montanino - Reggello (FI)

Firenze, Ansaas, fondo Materiali scolastici (XXV.46)

L'uccisione del maiale è una pratica importante per le famiglie rurali della prima metà del Novecento (e oltre), perché assicura carne per tutto l'anno. Ma è anche un procedimento cruento, che Gino descrive rattristandosi per la sofferenza dell'animale.

L18 **Enrica**, classe 3a
Anno scolastico 1936-37, 19 gennaio 1937
Scuola elementare «C. Franceschi Ferrucci», Milano

Firenze, Ansaas, fondo Materiali scolastici (II.175)

Enrica descrive ciò che accade in città quando suonano le campane e le sirene di fabbrica di mezzogiorno: una variegata umanità si riversa sulle strade, tra operai che cercano un luogo per pranzare, bambini che escono da scuola e massaie che si affrettano per non essere rimproverate dai mariti.

L19 **Alessandro**, classe 5a
Anno scolastico 1936-37, 30 gennaio 1937
Gorgo di Monticano (TV)

Firenze, Ansaas, fondo Materiali scolastici (II.100)

Alessandro descrive una creazione degli anni Trenta e il febbrile lavoro che impegna redattori, correttori e tipografi nella redazione di un giornale, dalla prima ricezione della notizia alla composizione in linotype, dalla stampa in rotativa alla distribuzione. Data l'epoca, non può mancare un cenno di propaganda, che promuove come "più bel giornale" «Il Popolo d'Italia», fondato da Benito Mussolini nel 1914 e divenuto, a partire dal 1922, organo ufficiale del Partito Nazionale Fascista.

L20 **Evelina**, classe 2a
Anno scolastico 1937-38, 12 gennaio 1938
Scuola elementare rurale «A. Sette», Puntone di Gavranò (GR)

Firenze, Ansaas, fondo Materiali scolastici (XXV.28)

Evelina descrive il duro lavoro del padre operaio ed è piena di gratitudine per la sua fatica, che permette il sostentamento della famiglia.

L21 **Emilia**, classe 5a
Anno scolastico 1939-40, 11 marzo 1940
Mariano Comense (CO)

Firenze, Ansaas, fondo Materiali scolastici (II.20)

Emilia racconta la visita a un laboratorio di confezioni maschili, dove le macchine da cucire sono motorizzate e le operaie sono specializzate in mansioni ben precise: anche nel settore dell'abbigliamento la produzione seriale e la catena di montaggio stanno per soppiantare l'artigianato.

L22 **Claudio**, classe 4a
Anno scolastico 1940-41, s.d.
Torino

Fondo del Museo della scuola e del libro per l'infanzia della Fondazione Tancredi di Barolo di Torino

Tema intitolato "lavoro nella vita della nazione" in cui il bambino riassume la visione fascista del mondo del lavoro.

L23 **Anna**, classe 4a
Anno scolastico 1949-50, 15 dicembre 1949
Scuola elementare «G. Guacci Nobile», Napoli

Firenze, Ansaas, fondo Materiali scolastici (II.17)

Anna viene mandata a imparare il mestiere presso una sarta che purtroppo non si rivela una brava maestra, preferendo sfruttarla per le faccende domestiche piuttosto che occuparsi del suo apprendistato.

L24 **Carmela**, classe 4a
Anno scolastico 1949-50, 9 marzo 1950
Scuola elementare «G. Guacci Nobile», Napoli

Firenze, Ansaas, fondo Materiali scolastici (II.14)

Di tanto in tanto Carmela aiuta la zia alla sua "banca dell'acqua": l'"acquaiolo", ancora negli anni Cinquanta, era una figura tipica dei luoghi in cui gli acquedotti funzionavano a singhiozzo. A Napoli la professione veniva esercitata in banchetti fissi o carri a cavallo dove, oltre all'acqua potabile, si vendevano Seltz, birra, limonata e "tritate" di ghiaccio. La tradizione si è mantenuta fino ai primi anni Settanta.

L25 **Vittorio**, classe 4a
Anno scolastico 1949-50, 20 aprile 1950
Scuola elementare «G. Guacci Nobile», Napoli

Firenze, Ansaas, fondo Materiali scolastici (II.14)

Negli anni Cinquanta, in Italia, il lavoro minorile è purtroppo una realtà ancora molto comune: per far quadrare i conti, le famiglie inviano i bambini a bottega quando sono ancora in età scolare. Vittorio è presso un calzolaio da due anni, ma non ama il mestiere e ha altre aspirazioni, che racconta.

L26 **Ciro**, classe 4a
Anno scolastico 1949-50, 27 aprile 1950
Scuola elementare «G. Guacci Nobile», Napoli

Firenze, Ansaas, fondo Materiali scolastici (II.19)

Parlando di suo padre, **Ciro** illustra i sacrifici che deve affrontare chi, come lui, fa il pescatore, mestiere le cui sorti dipendono in gran parte dalle condizioni del mare, dalle stagioni e dalla fortuna.

L27 **Maria**, classe 2a
Anno scolastico 1949-50, 2 maggio 1950
Scuola elementare «G. Guacci Nobile», Napoli

Firenze, Ansaas, fondo Materiali scolastici (II.14)

Ancora lavoro minorile: dopo la scuola **Maria** vorrebbe giocare, ma tutti i giorni deve lavorare presso una sarta fino alle dieci di sera.

L28 **Giuseppe**, classe 2a
Anno scolastico 1949-50, 15 maggio 1950
Scuola elementare «G. Guacci Nobile», Napoli

Firenze, Ansaas, fondo Materiali scolastici (II.17)

Giuseppe lavora in una sartoria e consegna i vestiti a domicilio: di tanto in tanto i clienti gli lasciano una "regalia" che fa conservare al padrone. Ai genitori non dice nulla e una volta raggiunta una certa somma...

L29 **Francesco**, classe 5a
Anno scolastico 1949-50, 4 giugno 1950
Scuola elementare «G. Guacci Nobile», Napoli

Firenze, Ansaas, fondo Materiali scolastici (II.17)

Nel secondo dopoguerra il fenomeno della migrazione dal Sud al Nord dell'Italia per lavoro assume proporzioni immense e non risparmia bambini e ragazzi: Francesco descrive il suo interminabile viaggio verso le stazioni balneari della costa romagnola, dove, come molti altri suoi coetanei, lavorerà per la stagione estiva. Parlando di suo padre, **Ciro** illustra i sacrifici che deve affrontare chi, come lui, fa il pescatore, mestiere le cui sorti dipendono in gran parte dalle condizioni del mare, dalle stagioni e dalla fortuna.

L30 **Paola**, classe 5a
Anno scolastico 1955-56, novembre 1955
Scuola elementare «E. De Amicis», Alessandria

Fondo del Museo della scuola e del libro per l'infanzia della Fondazione Tancredi di Barolo di Torino

La bambina racconta con commozione la cerimonia in cui il sindaco di Viguzzolo (AL) concede una medaglia al nonno medico per i suoi quarantaquattro anni di lavoro.

L31 **Rosalba**, classe 4a
Anno scolastico 1957-58, maggio 1958
s.l.

Fondo del Museo della scuola e del libro per l'infanzia della Fondazione Tancredi di Barolo di Torino

La festa del lavoro come giorno importante per il mondo, in cui si festeggia il "più santo dei doveri dell'uomo" e in cui tutti si sentono fratelli.

L32 **Franco**, classe 5a
Anno scolastico 1961-62, s.d.
Isola Dovarese (CR)

Fondo privato

Franco offre un vivace quadro della vita dell'operaio Santino, per gli amici Calimero, che lavora sodo, si sposta in motorino, e dopo la fabbrica raggiunge gli amici al bar per giocare a carte.

L33 **Roberto**, classe 4a
Anno scolastico 1966-67, s.d.
Lama Polesine (RO)

Fondo «Quaderni scolastici» del Museo dell'educazione dell'Università degli Studi di Padova

Roberto racconta il mestiere del papà pescivendolo. Lo descrive come un mestiere difficile e che il padre ha ereditato e non ama.

L34 **Patrizia**, classe 4a
Anno scolastico 1966-67, 20 maggio 1967
Lama Polesine (RO)

Fondo «Quaderni scolastici» del Museo dell'educazione dell'Università degli Studi di Padova

Paola racconta il lavoro del padre contadino, la bambina sottolinea la fatica fisica del padre che, anche se non più giovane, ama il suo lavoro che lo riempie di soddisfazione.

L35 **Attilio**, classe 4a
Anno scolastico 1966-67, giugno 1967
Mel (BL)

Fondo «Quaderni scolastici» del Museo dell'educazione dell'Università degli Studi di Padova

Il bambino parla delle sue vacanze, passate pascolando le mucche sui monti.

L36 **Luca**, classe 1a
Anno scolastico 1967-68, 1° maggio 1968
Scuola elementare «N. Acciaiuoli», Firenze

Fondo privato

In occasione del Primo Maggio, Luca parla dei mestieri del padre, della madre, dei genitori dei suoi amici e di quello di tutti i bambini, il cui primo dovere è lo studio. Il lavoro minorile è una realtà ormai lontana.

L37 **Roberto**, classe 3a
Anno scolastico 1978-79, 12 ottobre 1978
Scuola elementare «Duca degli Abruzzi», Scandicci (FI)

Fondo privato

La vendemmia a casa dei nonni si trasforma, per Roberto, in un piacevole momento di condivisione familiare.

L38 **Roberto**, classe 3a
Anno scolastico 1978-79, 12 gennaio 1979
Scuola elementare «Duca degli Abruzzi», Scandicci (FI)

Fondo privato

Roberto descrive il duro lavoro di suo padre: asfaltatore di strade alle dipendenze del Comune, tutte le mattine per sei giorni la settimana.

L39 **Beatrice**, classe 5a
Anno scolastico 1978-79, 17 febbraio 1979
Scuola elementare «Duca degli Abruzzi», Scandicci (FI)

Fondo privato

Beatrice parla della visita alla tipografia della casa editrice Giunti Marzocco di Firenze e descrive i procedimenti tecnici che conducono alla nascita di un libro, dalla stampa del testo alla cucitura delle pagine. Nei disegni in calce al componimento sono riconoscibili le copertine di alcuni libri per bambini illustrati da Attilio Cassinelli e apparsi nella collana "Dodici mesi", pubblicata dalla casa editrice dai primi anni Settanta.

L40 **Antonio**, classe ?
Anno scolastico 1979-80, 26 ottobre 1979
Voghera

Fondo privato

Antonio parla di coloro che, come sua mamma, medico, devono lavorare di notte.

L41 **Nadia**, classe 3a
Anno scolastico 1980-81, 1° maggio 1981
Cuneo

Fondo «Scuola» dell'Archivio ligure della scrittura popolare dell'Università degli Studi di Genova

Il testo ricorda l'importanza del lavoro e la festa del primo maggio.

L42 **Nadia**, classe 5a
Anno scolastico 1982-83, 1° maggio 1983
Cuneo

Fondo «Scuola» dell'Archivio ligure della scrittura popolare dell'Università degli Studi di Genova

La bambina descrive il lavoro del papà: impiegato alla posta.

L43 **Barbara**, classe 3a
Anno scolastico 1982-83, 10 marzo 1983
Scuola elementare «Duca degli Abruzzi», Scandicci (FI)

Fondo privato

Il nonno di Barbara era agricoltore, e del suo duro lavoro scandito dalle stagioni la bambina conserva un ricordo molto nitido...

L44 **Olivia**, classe ?
Anno scolastico 1982-83, 20 aprile 1983
Roma

Fondo privato

La bambina immagina il suo lavoro futuro tra TV e programmi aerospaziali.

L45 **Juri**, classe 3a
Anno scolastico 1983-84, s.d.
Isola Dovarese (CR)

Fondo privato

Dopo aver descritto il lavoro del padre, tintore di stoffe presso una grande azienda, Juri rivela ciò che lui stesso vorrebbe fare da grande e il desiderio, una volta cresciuto, di sdebitarsi per tutti i sacrifici fatti dai genitori.

Festivaletteratura

quaderni di scuola

quaderno di

Religione

INDICE DEI COMPONENTI

Il quaderno di Religione mostra come si è evoluto nel tempo il rapporto dei bambini con la fede e con la pratica religiosa (compresi gli aspetti più legati al “potere temporale” dell’istituzione ecclesiastica) e in quale modo e in quale misura essi abbiano recepito i valori etici e i principi loro indirizzati dalla Chiesa; e insieme raccoglie le espressioni del sentimento religioso dell’infanzia, la sua capacità di concepire la divinità nei suoi attributi più sfuggenti e il suo ambiguo rapporto con il mistero profondo della morte.

R01 **Ida**, classe ?
ANNO SCOLASTICO 1876-77, s.d.
Torino

Fondo del Museo della scuola e del libro per l’infanzia della Fondazione Tancredi di Barolo di Torino

Tema in cui si esalta il lavoro spirituale dei missionari “che mettono a repentaglio la propria vita per diffondere tra i barbari il Vangelo de Cristo”.

R02 **Giuseppe**, classe ?
s.d. [1880 circa]
Montagnana (PD)

Fondo «Quaderni scolastici» del Museo dell’educazione dell’Università degli Studi di Padova

Giuseppe racconta la storia di una madre che non ha di che sfamare i propri figli e, in chiesa, si rivolge a Dio per chiedergli aiuto. La preghiera viene ascoltata in chiesa dalla moglie del sindaco che provvede. Giuseppe, l’autore del componimento, era figlio del sindaco di Montagnana.

R03 **Maria**, classe 5a
ANNO SCOLASTICO 1908-09, aprile 1909
Cagliari

Firenze, Ansas, fondo Simonetta (II.39)

Il sogno “colto” di Maria che, dopo la lettura di un passo del Paradiso di Dante, immagina di trovarsi in uno splendido giardino, circondata da angeli, arcangeli e santi.

R04 **Antonietta**, classe ?
ANNO SCOLASTICO 1910-11, s.d.
Pontechianale (CN)

Fondo «Scuola» dell’Archivio ligure della scrittura popolare dell’Università degli Studi di Genova

Antonietta scrive una lunga orazione in cui religione e superstizione, dottrina e leggenda, si mescolano senza soluzione di continuità.

R05 **Adele**, classe 3a
ANNO SCOLASTICO 1910-11, marzo 1911
Brescia

Firenze, Ansas, fondo Materiali scolastici (II.218)

Nel sistema didattico ed educativo di inizio Novecento è molto comune la proposta di temi il cui svolgimento è destinato a illustrare precetti morali e religiosi attraverso brevi storie di fantasia: per dimostrare che “La miglior vendetta è il perdono”, Adele immagina qui un litigio tra due sorelline.

R06 **Faustina**, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1922-23, 31 ottobre 1922
Rudiano (BS)

Firenze, Ansas, fondo Grumelli (I.c.30)

Luisa, Mario e i genitori sono in visita al cimitero per portare fiori sulla tomba dei nonni, ma Luisa si accorge che, anche nel Giorno dei morti, non tutti i defunti sono ricordati con lo stesso affetto; così, anche al povero mendicante Matteo, spetta un bel mazzo di crisantemi.

R07 **Enzo**, classe 3a
ANNO SCOLASTICO 1925-26, 8 giugno 1926
Grazie (AN)

Macerata, Cesco, fondo Riccini (VII.66)

Tutte le domeniche Enzo assiste alle funzioni che si svolgono nella “casa del Signore” della sua cittadina, di cui descrive, rapito, architettura, dipinti e suppellettili.

R08 **Francesco**, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1928-29, s.d.
Peveragno (CN)

Fondo «Scuola» dell’Archivio ligure della scrittura popolare dell’Università degli Studi di Genova

L’11 febbraio 1929 Benito Mussolini e il cardinale Segretario di Stato Vaticano Pietro Gasparri firmano gli accordi di mutuo riconoscimento tra il Regno d’Italia e la Santa Sede, più conosciuti come Patti Lateranensi, normalizzando le loro relazioni dopo quasi 60 anni di controversia. Francesco ne parla in questa lettera.

R09 **Domenico**, classe 3a
ANNO SCOLASTICO 1930-31, 12 gennaio 1931
Santena (TO)

Fondo «Santena» del Museo della scuola e del libro per l’infanzia della Fondazione Tancredi di Barolo di Torino

Domenico parla della bestemmia come offesa a Dio e disonore alla Patria.

R10 **Margherita**, classe 5a
ANNO SCOLASTICO 1938-39, 11 febbraio 1939
Santena (TO)

Fondo «Santena» del Museo della scuola e del libro per l’infanzia della Fondazione Tancredi di Barolo di Torino

Margherita parla della morte di Pio XI, “il Papa della Conciliazione tra Stato e Chiesa”.

R11 **Rosina**, classe 5a
ANNO SCOLASTICO 1938-39, 15 febbraio 1939
Santena (TO)

Fondo «Santena» del Museo della scuola e del libro per l’infanzia della Fondazione Tancredi di Barolo di Torino

Durante gli anni ’30 i temi sul riavvicinamento tra Stato e Chiesa sono molto frequenti. Eccone un altro.

R12 **Antonietta**, classe 5a
ANNO SCOLASTICO 1944-45, s.d.
Roccaforte de Mondovi (CN)

Fondo «Scuola» dell’Archivio ligure della scrittura popolare dell’Università degli Studi di Genova

Antonietta parla del suo angelo custode, e racconta che la protegge “quando arrivano i tedeschi”.

R13 **Alfredo**, classe 5a
s.d. [31 ottobre 1948]
Scuola elementare «P. Procacci», Firenze

Firenze, Ansas, fondo Materiali scolastici (XXV.9)

Nel Giorno dei morti i cimiteri sono affollati di persone che visitano le tombe dei loro cari; tra tanto doloroso raccoglimento, però, Alfredo non riesce a trattenere le risate per una battuta del cugino.

R14 **Salvatore**, classe 5a
ANNO SCOLASTICO 1949-50, s.d.
Scuola elementare «G. Guacci-Nobile», Napoli

Firenze, Ansas, fondo Materiali scolastici (II.16)

Salvatore assiste alla spettacolare processione per la Festa del Carmine, che ancora oggi viene celebrata, a Napoli, con il tradizionale simulacro di incendio del campanile della Basilica di Santa Maria; ma, a causa dei fuochi d’artificio, questa volta qualcosa va storto...

R15 **Giuseppina**, classe 3a
ANNO SCOLASTICO 1949-50, 4 aprile 1950
Scuola elementare «G. Guacci-Nobile», Napoli

Firenze, Ansas, fondo Materiali scolastici (II.18)

Parlando delle sue preghiere, Giuseppina offre un bell’esempio di devozione infantile: alla Madonna chiede soprattutto di essere più studiosa e di proteggere la salute della maestra.

R16 **Anna**, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1949-50, 2 maggio 1950
Scuola elementare «G. Guacci-Nobile», Napoli

Firenze, Ansas, fondo Materiali scolastici (II.17)

Anna assiste a un curioso “miracolo” che la lascia atterrita.

R17 **Elisa**, classe 5a
ANNO SCOLASTICO 1948-49, 14 ottobre 1950
Scuola elementare «V. Alfieri», Torino

Fondo «Strumia» del Museo della scuola e del libro per l’infanzia della Fondazione Tancredi di Barolo di Torino

Elisa racconta la cerimonia religiosa per l’inizio dell’anno scolastico.

R18 **Giulia**, classe 5a
ANNO SCOLASTICO 1950-51, s.d.
Scuola elementare «G. Guacci-Nobile», Napoli

Firenze, Ansas, fondo Materiali scolastici (II.13)

Per la cittadinanza di Napoli la processione della Festa dell’Assunta è un evento molto sentito; anche Giulia e le sue amiche vi partecipano, vestite in divisa e con berretto azzurro e distintivo.

R19 **Paola**, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1954-55, 11 febbraio 1955
Scuola elementare «E. De Amicis», Alessandria (AL)

Fondo «famiglia Pasino» del Museo della scuola e del libro per l’infanzia della Fondazione Tancredi di Barolo di Torino

Paola ricorda l’anniversario del concordato Stato-Chiesa con toni molto simili a quelli del periodo fascista, con profusione di riferimenti alla Madonna di Lourdes.

R20 **Patrizia**, classe 2a
Scuola elementare «R Ardigò», Padova (PD)
Anno scolastico 1956-57, s.d.

Fondo «Quaderni scolastici» del Museo dell’educazione dell’Università degli Studi di Padova

Patrizia racconta come sua madre prepara la casa per la Pasqua e per la visita del parroco.

R21 **Donatella**, classe 5a
ANNO SCOLASTICO 1962-63, 5 giugno 1963
Scuola elementare «A. Manzoni», Montagnana (PD)

Fondo «Quaderni scolastici» del Museo dell’educazione dell’Università degli Studi di Padova

Donatella parla della morte di Papa Giovanni XXIII, descrivendolo come il Papa “dei poveri, degli umili e dei sofferenti”.

R22 **Paola**, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1966-67, 1° giugno 1967
Lama Polesine (RO)

Fondo «Quaderni scolastici» del Museo dell’educazione dell’Università degli Studi di Padova

Maggio è il mese dedicato alla Vergine e si fanno i fioretti, la tradizionale consuetudine di offrire alla Madonna un piccolo sacrificio in segno di devozione. Paola racconta i suoi fioretti.

R23 **Ottavino**, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1966-67, 1° giugno 1967
Lama Polesine (RO)

Fondo «Quaderni scolastici» del Museo dell’educazione dell’Università degli Studi di Padova

Ottavino invece racconta i fioretti che avrebbe dovuto fare e invece non ha fatto alla Madonna durante il mese di maggio.

R24 **Roberto**, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1966-67, 1° giugno 1967
Lama Polesine (RO)

Fondo «Quaderni scolastici» del Museo dell’educazione dell’Università degli Studi di Padova

Roberto racconta con sincera onestà la sua mancanza d’impegno religioso durante le celebrazioni mariane del mese di maggio.

R25 **Luca**, classe 1a
ANNO SCOLASTICO 1967-68, 12 gennaio 1968
Scuola elementare «N. Acciaiuoli», Firenze

Fondo privato

Luca offre una precisa descrizione, anche dal punto di vista iconografico, di cosa sia un “bestemmiatore” e illustra le misure da adottare in caso di imprecazione.

R26 **Ines**, classe 5a
ANNO SCOLASTICO 1969-70, 16 marzo 1970
Peveragno (CN)

Fondo «Scuola» dell’Archivio ligure della scrittura popolare dell’Università degli Studi di Genova

Ines elenca le raccomandazioni fatte a scuola da due missionari. Tra i comportamenti da evitare c’è l’uso della minigonna.

R27 **Roberto**, classe 2a
ANNO SCOLASTICO 1977-78, 24 marzo 1978
Scuola elementare «Duca degli Abruzzi», Scandicci (FI)

Fondo privato

Roberto descrive la gita con la scuola al Convento francescano di San Vivaldo, nei pressi di Montaione (Firenze): a colpirlo sono soprattutto i gruppi statuari di terracotta raffiguranti episodi della vita e della passione di Cristo, risalenti all’inizio del Sedicesimo secolo e tutt’ora conservati nelle cappelle del Sacro Monte.

R28 **Roberto**, classe 3a
ANNO SCOLASTICO 1978-79, 16 ottobre 1978
Scuola elementare «Duca degli Abruzzi», Scandicci (FI)

Fondo privato

Il 16 ottobre del 1978 Karol Józef Wojtyła (1920-2005) viene eletto papa con il nome di Giovanni Paolo II; il nuovo pontefice polacco che parla molte lingue piace molto a Roberto.

R29 **Antonio**, classe ?
ANNO SCOLASTICO 1979-80, 12 dicembre 1979
Voghera

Fondo privato

Divertente componimento in cui Antonio immagina di essere lui, per una volta, a portare i regali a Gesù bambino.

R30 **Raffaella**, classe 3a
Bernezzo (CN)
Anno scolastico 1984-85, 5 ottobre 1984

Fondo «Scuola» dell’Archivio ligure della scrittura popolare dell’Università degli Studi di Genova

La bambina racconta la visita a scuola di un missionario italiano impegnato in progetti di cooperazione in Sudafrica.

R31 **Matteo**, classe 4a
ANNO SCOLASTICO 1984-85, 7 gennaio 1985
Firenze

Fondo privato

In occasione del Natale, la maestra ha portato a scuola le riproduzioni da quattro dipinti raffiguranti l’Annunciazione e la Nascita di Gesù di Beato Angelico e Gherardo delle Notti, di cui Roberto descrive similitudini e differenze con acuto senso di osservazione.